

## CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

**SEDUTA DEL 10 LUGLIO 2018**

### **SEDUTA N. 9**

L'anno duemiladiciotto, il giorno di martedì 10 luglio, alle ore 10.50 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – convocato per le ore 10.30 – per l'esame degli argomenti iscritti nella convocazione, protocollo CMRC-2018-0112000 del 5.07.2018 e nella successiva integrazione, protocollo CMRC-2018-0113982 del 9.07.2018.

Presiede il Vice Presidente Vicario del Consiglio Metropolitan, Dott.ssa Gemma Guerrini.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Consiglieri buongiorno. Possiamo dare inizio alla seduta. Consiglieri per favore accomodatevi. Invio il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta. Cortesemente i non Consiglieri si accomodino fuori dall'aula, grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 12 Consiglieri (Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Colizza Carlo, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Ascani, Cacciotti, Celli, Ferrara, Grasselli, Proietti, Sanna, Zotta.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Presidente Vicario ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Sono presenti 12 Consiglieri, che sono sufficienti ai fini deliberativi, per cui ringrazio il Segretario Generale e dichiaro valida la seduta. Apriamo i lavori, nominando gli scrutatori il consigliere Manunta, il consigliere Passacantilli ed il consigliere Boccia. Prima di iniziare i lavori comunico che il Consigliere Carlo Passacantilli ha aderito al gruppo misto. Informo l'aula che con la seduta di oggi si chiude la sessione di bilancio 2018, che si è aperta con l'adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 ed il Documento Unico di Programmazione, Salvaguardia Equilibri di Bilancio 2018. Questa adozione è stata fatta da parte del Consiglio Metropolitan il 4 luglio scorso. Come previsto dalla legge 56 del 2014 e dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale il 6 luglio è stato chiesto il parere sulla citata deliberazione alla Conferenza Metropolitana che non ha raggiunto il quorum deliberativo previsto dalla legge.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Prima di procedere all'analisi della citata proposta di deliberazione comunico all'aula che ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo 267 del 2000 siamo oggi chiamati ad integrare il Consiglio Metropolitan procedendo con la surroga del Consigliere Metropolitan Alessandro Priori e convalidando l'elezione del candidato non eletto

utilmente collocato nella lista numero 4 “Territorio Protagonista” ovvero il Sindaco del Comune di Roiate Antonio Proietti. Il Comune di Velletri ha comunicato alla Città Metropolitana di Roma Capitale che in data 4 luglio 2018 l’Avvocato Alessandro Priori ha accettato la nomina da Assessore del Comune di Velletri, rinunciando contestualmente per dimissioni alla carica di Consigliere Comunale presso il Comune di Velletri. Informo i Consiglieri che è stata acquisita agli atti dell’ufficio del Consiglio la dichiarazione di insussistenza delle cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità ed inconferibilità o ostantive una carica di Consigliere Metropolitanamente resa da Antonio Proietti, che risulta essere il candidato non eletto utilmente collocato nella lista numero 4 “Territorio Protagonista”. **Propongo quindi al Consiglio di procedere all’approvazione della Proposta di Deliberazione P/37: “Surroga del Consigliere Metropolitanamente dimissionario Alessandro Priori, convalida del Consigliere Metropolitanamente Antonio Proietti”. Dichiaro pertanto aperta la votazione.**

Oggetto: Surroga del Consigliere metropolitanamente dimissionario Alessandro Priori – Convalida del Consigliere metropolitanamente Antonio Proietti.

### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitanamente di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015;

Premesso che:

con Decreto n. 157 del 9 agosto 2016, la Sindaca metropolitanamente ha convocato per il giorno 9 ottobre 2016 i comizi elettorali per l’elezione dei 24 componenti del Consiglio Metropolitanamente della Città Metropolitana di Roma Capitale;

dal verbale dell’Ufficio Elettorale del 10 ottobre 2016 risultano proclamati eletti alla carica di Consigliere metropolitanamente, limitatamente alla Lista n. 4 “TERRITORIO PROTAGONISTA”, i seguenti candidati:

Silvestroni Marco  
Giordani Massimiliano  
Libanori Giovanni  
Ghera Fabrizio  
Priori Alessandro  
Cacciotti Mario



Volpi Andrea

con deliberazione n. 54 del 21/10/2016 il Consiglio metropolitano ha convalidato ex art. 41, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra gli altri, tutti i Consiglieri della Lista n. 4 “TERRITORIO PROTAGONISTA”;

Considerato che:

con D.P.R. del 10 aprile 2017 il Presidente della Repubblica ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Ardea e ha nominato il Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell’Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco con la conseguente decadenza da Consigliere metropolitano del Consigliere comunale di Ardea Massimiliano Giordani;

con deliberazione n. 14 del 12/05/2017, il Consiglio metropolitano ha disposto la surroga del Consigliere metropolitano decaduto Massimiliano Giordani con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n.4 “TERRITORIO PROTAGONISTA” Carlo Passacantilli, Consigliere del Comune di Marcellina (Roma) e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

il Comune di Roma Capitale, giusta nota pec prot. n. RC20180020965 del 27 giugno 2018 acquisita al prot. n. 107784 del 27 giugno 2018, ha comunicato che Fabrizio Ghera ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale di Roma Capitale il 22 giugno 2018 e che a seguito di tali dimissioni l’Assemblea Capitolina ha provveduto in data 26 giugno 2018 alla surroga del predetto Consigliere comunale dimissionario;

dal verbale relativo alle operazioni dell’Ufficio elettorale inerenti le consultazioni di cui sopra risulta che il primo dei candidati non eletti nella Lista n. 4 “TERRITORIO PROTAGONISTA” è Danilo Fontana;

con atto del Sindaco del Comune di Anzio prot. n. 0035379/2018 del 26/06/2018, Danilo Fontana è stato nominato Vice Sindaco ed Assessore presso il Comune di Anzio e, successivamente, il predetto Danilo Fontana, con nota acquisita al prot. n. 003589/2018 del 26 giugno 2018 dal Comune di Anzio, ha accettato la succitata nomina a Vice Sindaco ed Assessore, rinunciando contestualmente, per dimissioni, alla carica di Consigliere comunale presso il Comune di Anzio ex art. 64 del Decreto Legislativo 267/2000;

con deliberazione n. 25 del 04/07/2018, il Consiglio metropolitano ha disposto la surroga del Consigliere metropolitano decaduto Fabrizio Ghera con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n 4 “TERRITORIO PROTAGONISTA” Micol Grasselli, Consigliere del Comune di Fonte Nuova (Roma) e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

Preso atto che con nota prot. n. 0113698 del 9/07/2018 il Segretario Generale f.f., Dott.ssa Rossella Prospero, ha comunicato alla Città metropolitana di Roma Capitale che, in data 04/07/2018, l’Avv. Alessandro Priori ha accettato la nomina ad Assessore del Comune di Velletri, rinunciando contestualmente, per dimissioni, alla carica di Consigliere comunale presso il Comune di Velletri - nota acquisita al prot. n. 2018003588 del 04 luglio 2018 dal Comune di Velletri - ex art. 64 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visti:



l'art. 1 della Legge 56/2014 stabilisce, al comma 25, che *“Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano”* e, al successivo comma 39, dispone che *“i seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata [...]”*;

l'art. 38 del Decreto Legislativo 267/2000 dispone, al comma 4 che *“I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”* ed al comma 8 disciplina che *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. [...]. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. [...]”*;

l'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 dispone che *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto”*;

Dato atto che dal verbale relativo alle operazioni dell'Ufficio Elettorale inerenti le consultazioni di cui sopra emerge che il primo dei candidati non eletto nella lista n. 4 “TERRITORIO PROTAGONISTA” è Antonio Proietti;

Vista la dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal candidato primo dei non eletti nella n. 4 “TERRITORIO PROTAGONISTA”, Antonio Proietti, con la quale la medesima dichiara l'insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013;

Preso atto che:

il Dirigente del Servizio 1 “Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati – Atti deliberativi – Albo Pretorio – Cerimoniale” del Segretario Generale Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ha apposto il visto di coerenza agli indirizzi generali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art 16, comma 3, lettera d) del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;



il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

### **DELIBERA**

di surrogare il Consigliere metropolitano decaduto Alessandro Priori con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 4 "TERRITORIO PROTAGONISTA" Antonio Proietti, nato a Roma il 17/08/1969 e, contestualmente, di provvedere alla relativa convalida.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 27 è approvata** con 14 voti favorevoli (Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Pongo quindi in votazione l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 della Deliberazione n. 27 "Surroga del Consigliere metropolitano dimissionario Alessandro Priori, convalida del Consigliere Metropolitano Antonio Proietti". Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 27 è approvata** con 16 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Auguro un buon lavoro al Consigliere Metropolitano Antonio Proietti ed altrettanto buon lavoro al Consigliere Alessandro Priori. Buon lavoro da parte di tutti noi. *Applausi*

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Passiamo alla trattazione della **Proposta di Deliberazione P/38: "Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L."** Prima di iniziare la discussione volevo chiedere se qualcuno vuole intervenire ad illustrazione del provvedimento, anche se non c'è il Consigliere Delegato. Il Consigliere Passacantilli, prego Consigliere.

**Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO.** Grazie Presidente. Volevo intervenire in merito alla scelta che ho effettuato di aderire al Gruppo Misto. Però non ho avuto il tempo. Innanzitutto mi associo agli auguri al neo Consigliere Proietti. Mi fa particolarmente piacere in quanto proviene da un territorio del nord – est che non era rappresentato in questa Assise. Riguardo alla mia adesione al Gruppo Misto sicuramente molti di voi già avevano saputo di questa scelta. La scelta è stata sofferta da parte del sottoscritto, ma è stata necessaria, determinata da due fattori. Un fattore più politico che certamente è la condivisione delle prospettive future nell'ambito del Partito di Fratelli d'Italia, la modalità di selezione della classe dirigente, la parità di accesso alle opportunità all'interno del partito, per ultimo ma non per importanza, la linea politica in generale del partito a livello nazionale, regionale e provinciale. Il secondo motivo è un motivo che si svolge all'interno dell'istituzione della quale faccio parte della Città Metropolitana ed Amministrativo. Ringrazio i colleghi per avermi accolto un anno fa del Gruppo di Fratelli d'Italia con entusiasmo, ma purtroppo negli ultimi tempi ho dovuto registrare un malessere all'interno del gruppo ed un atteggiamento credo non rispettoso del



territorio che rappresento in questa istituzione, in particolare con l'approvazione di questo bilancio. Ho registrato purtroppo un atteggiamento di condanna nei confronti del sottoscritto nonostante istituzionalmente rappresento in quest'aula un territorio, una comunità e degli amministratori locali. È evidente che pure questo è un modo di fare politica che non è condiviso dal sottoscritto. Venendo mancare questi due fattori sono stato costretto a fare questa scelta. Credo di voler ripartire anche con l'esperienza fatta in questo anno con entusiasmo, collaborando sempre nell'ambito del gruppo del Centro Destra, quindi vorrei continuare a rappresentare il territorio e le problematiche del territorio che hanno fatto sì che potessi partecipare a questa seduta. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. Apriamo la discussione sull'argomento: "Adozione del Bilancio di Previsione Finanziario e Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020". Prego i Consiglieri di prenotarsi. Nessuno vuole intervenire, quindi procediamo con la votazione. Si è prenotato il consigliere Pascucci.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Grazie Presidente. Soltanto per informare l'aula, alcuni già lo sanno perché erano stati presenti, il Consigliere Pacetti ed il consigliere Volpi, che l'altro giorno si è tenuta la Conferenza Metropolitana dove abbiamo portato in discussione il Bilancio e purtroppo nonostante era presente la Sindaca Raggi, quindi il numero dei cittadini dell'Area Metropolitana era rappresentato, quindi è stato possibile aprire il dibattito erano presenti oltre alla Raggi soltanto ahimè altri otto Sindaci, significa che meno del dieci per cento dei Sindaci dell'Area Metropolitana hanno sentito di dover partecipare a questa riunione. Mi sono sentito di esprimere in aula dispiacere per questo. Mi sono permesso anche di dire che probabilmente era stato frutto anche delle difficoltà che abbiamo creato nell'approvazione di questo Bilancio e di una tempistica che non ha visto per niente coinvolti i territori. Ho fatto un appello a tutti quanti a cercare di far sentire i Sindaci meno trascurati, perché se poi non riusciamo... È vero che possiamo oggi approvare il Bilancio senza che la Conferenza abbia raggiunto il numero per dire qualcosa. Credo che sia una sconfitta per quest'aula indipendentemente da chi è maggioranza o chi è opposizione non avere qui i Sindaci che con noi discutono i temi che poi riguardano i loro territori. Ribadisco l'importanza di quanto è emerso unanimemente in Commissione con il consigliere Libanori o il consigliere Volpi o il consigliere Pacetti di fare in ambito di variazione un percorso di incontro o comunque di coinvolgimento dei territori. Faccio presente e questo lo dico anche un po' a discolpa diciamo del nostro lavoro che lo stesso giorno della Conferenza mi sono permesso come Presidente della Commissione Bilancio di fare un incontro con i Sindaci ai quali non ha partecipato nessuno. Solo un'Amministrazione è venuta. Va anche detto che ci deve essere anche da parte loro la possibilità di esserci, però anche da parte nostra quella di dare degli spazi di manovra. Credo che da settembre potremmo calendarizzare lo dicevamo oggi una Commissione Bilancio fissa una o due volte al mese, forse ogni quindici giorni per arrivare al 31 dicembre almeno sul 2019 con un coinvolgimento di quei territori che sono importanti. Le istanze che ci sono arrivate che non sono pervenute in tempo per gli emendamenti di inserirle all'interno nell'ambito della variazione che dovremmo fare prima di luglio. Faccio anche presente a titolo invece strettamente più di Sindaco, di Consigliere dell'Area Metropolitana che non di Presidente della Commissione Bilancio che c'è stato anche in qualche modo un comportamento in merito agli emendamenti che mi ha molto infastidito ovvero rispetto all'emendamento che avevamo preparato prima del Consiglio è stata fatta una modifica dagli uffici, perché sembra che la copertura finanziaria per coprire le intere opere non fosse sufficiente. Siamo certi di aver fatto un buon lavoro, quindi probabilmente c'è stato un errore di comunicazione, quindi un'opera è stata defanziata. Abbiamo avuto l'impegno oggi, concludo velocemente Presidente, da parte del Ragioniere che nell'ambito della variazione che faremo sul piano triennale ci sarà possibilità di inserirla. La lamentela mia e ci tengo a farla anche all'aula è stata anche nel metodo, credo che in un momento di difficoltà in cui viene chiesto a questo Consiglio di fare uno sforzo enorme perché i tempi sono stretti, quindi anche in qualche modo di dare un'apertura di credito a chi



ha preparato il Bilancio, perché i tempi non ci consentirebbero di fare altrimenti se avviene un problema tecnico ci aspettiamo di essere contattati con la stessa celerità con cui vengo contattato da Presidente della Commissione Bilancio quando urgentemente serve di convocare una Commissione. La mia lamentela è stata non solo nei contenuti, ma anche nel metodo. Ringrazio i Consiglieri della Commissione che mi hanno dato piena solidarietà e disponibilità in qualche modo a rimediare a questa svista. Faccio un invito agli uffici a che ci sia anche nei rapporti istituzionali con il Consiglio, con i Consiglieri e con la Commissione un rispetto dei ruoli che ricopriamo. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Gabbarini.

**Il Consigliere GABBARINI FLAVIO.** Grazie Presidente. Alcune brevi considerazioni. La prima penso che una volta approvato questo Bilancio di Previsione si può aprire effettivamente una nuova fase per lo sviluppo di questo Ente. Nel momento in cui apprestiamo dopo un lavoro intenso fatto in Commissione ad approvare all'unanimità il Bilancio, ho la fiducia e la speranza che effettivamente qualcosa possa cambiare negli anni futuri. Se siamo riusciti a raggiungere un accordo politico ed amministrativo sulla stesura del Bilancio, penso che nel proseguo bisogna impegnarci maggiormente per trovare una soluzione alla sopravvivenza, uno questo termine, di questo Ente. Innanzitutto un'azione politica nei confronti del Governo Nazionale affinché la Città Metropolitana partecipi in minore misura al risanamento della finanza pubblica, quindi maggiori introiti per l'Ente. Penso che ci voglia anche una maggiore attenzione. Faccio mio l'impegno, la proposta del consigliere Pascucci di riunirci spesso in Commissione Bilancio, perché ci sono delle cose da studiare, da valutare che probabilmente sono passate in secondo piano e, mi riferisco ad un paio di punti che ho avuto modo di prenderne atto nel momento in cui ho letto la delibera. C'è un punto che viene ripreso sia dal parere dei Revisori dei Conti, sia dal parere del Segretario Generale riguarda la gestione del Fondo Immobiliare della Provincia di Roma. Sia il Segretario Generale, sia i Revisori dei Conti ambedue fanno una raccomandazione a ricontrattare le condizioni di cui alla delibera 50 del 2016 del Consiglio Metropolitan al fine d'individuare soluzioni di maggiore tutela per il patrimonio e le finanze dell'Amministrazione. Quasi identico è la raccomandazione che fanno i Revisori dei Conti. Questo è un tema che secondo me dovrebbe essere affrontato per vedere se attraverso una gestione migliorativa del fondo possiamo ricavare delle risorse per l'Ente. L'altra nota riguarda sempre qui dei suggerimenti che vengono dai Revisori dei Conti e riguardano soprattutto le entrate extrabutarie. Mi riferisco in particolare alle entrate che derivano dalle sanzioni amministrative dal Codice della Strada e le entrate che provengono dalle locazioni dei nostri locali, quindi i fitti ed i canoni patrimoniali. Una gran parte degli introiti previsti vanno nel fondo crediti di dubbia esigibilità, questo vuol dire che ci sono pochissimi incassi. Non siamo in grado di introitare i soldi delle sanzioni e degli affitti. Se ci si impegna su questa strada, quindi maggiore possibilità di introiti, d'incassi soprattutto sull'accertato possiamo liberare nei prossimi mesi o nel prossimo bilancio dei fondi che vanno naturalmente a disposizione dell'Ente, perché diminuisce il fondo crediti di dubbia esigibilità. Queste sono delle considerazioni di carattere tecnico, ma sono anche di carattere politico, perché chiedo all'Assessore Delegato e a tutta la Commissione una maggiore attenzione su quello che è possibile fare attraverso le risorse del nostro Ente. Finisco ringraziando il grande lavoro della Commissione ed in particolar modo un ringraziamento ai tecnici della ragioneria che hanno svolto un lavoro egregio e che da anni si stanno impegnando per cercare di dare continuità dignitosa a questo Ente. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

**Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI.** Grazie Presidente. Buon lavoro al collega Proietti. Prima del mio intervento Presidente vorrei sapere ciò che è stato votato una settimana fa, ossia quali sono gli interventi tutti uno per uno gentilmente riguardanti la viabilità frutto del lavoro della Commissione. Mi riservo d'intervenire successivamente. Se cortesemente mi date lettera di tutti gli interventi. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Il tempo tecnico. Possiamo andare avanti con le prenotazioni d'intervento. Si è presentato il consigliere Boccia.

**Il Consigliere BOCCIA PASQUALE.** Grazie Presidente. Come giustamente è già stato sottolineato dai colleghi l'atto del Bilancio è un atto fondamentale di ogni Ente pubblico. Questo Ente di secondo livello che è la Città Metropolitana di Roma Capitale ha visto in questi giorni gruppi politici diversi quelli di maggioranza e di minoranza lavorare insieme. Questo è un ottimo segnale, perché è il vero auspicio al di là delle differenze, al di là delle appartenenze porsi la domanda come questo Ente può incidere sui nostri territori, nelle nostre Comunità. Credo che il senso di responsabilità che i Gruppi hanno dimostrato su questo atto è stato evidente. C'è da fare un plauso per la verità al di là adesso delle pigrizie, delle assenze, del disinteresse che in qualche gruppo è abbastanza presente, ma credo che nella maggioranza dei nostri Consiglieri e dalle nostre Consigliere ci sia un senso di consapevolezza e di responsabilità. Vedo che Pascucci con il suo ardore riesce a distrarre anche quando i colleghi parlano, ma siccome gli voglio bene credo che l'esigenza che Pascucci ha quella di sottolineare alcuni aspetti di quel vissuto non sono suo, ma dei cari colleghi che hanno partecipato alla formazione del Bilancio va sottolineata Presidente. Mi rivolgo a lei perché vedo che è una signora attenta, una signora che vuole impegnarsi per questa istituzione. Quando Pascucci ha messo in evidenza che l'Assemblea dei Sindaci è stata una assemblea deserta, questo è un segnale di forte preoccupazione. Questa preoccupazione deve essere avvertita da questo Ente, considerato che la legge è quella che è stata una legge purtroppo scritta in modo molto veloce e forse con i piedi. Quando ci siamo insediati nel cambiamento dalla Provincia di Roma alla Città Metropolitana il mio gruppo, il nostro gruppo che era sia al Governo di questa città, di questo Ente, sia al Governo nazionale abbiamo fatto le giuste e dovute pressioni. Purtroppo ahimè non ascoltate. Mi auguro che oggi l'invito che hanno fatto Gabbarini ed altri possa il Governo Nazionale mettere mano a questo Ente. Ma come si fa Presidente a recuperare la partecipazione dei Sindaci a questo Ente? Se l'Ente diventa un Ente di coordinamento vicino ai territori, vicino ai Sindaci, vicino alle comunità locali molto probabilmente avremmo anche la partecipazione. C'è stato all'inizio, certo l'entusiasmo, la novità, ma sapere che l'assemblea tra l'altro è un organo importante dello statuto viene completamente senza nessuno che è venuto a condividere veramente questa cosa mi preoccupa. Allora noi ed io tenterò anche nelle prossime occasioni di poter presentare degli ordini del giorno sotto forma di accordi di programma. L'accordo di programma è uno strumento utilissimo che i Comuni ed i Sindaci hanno utilizzato per creare servizi alla città, alle comunità, dove questo Ente deve fare da coordinamento, da punto di riferimento. Non ultimo ho voluto iniziare sulla legalità, sulla trasparenza creare attraverso la Città Metropolitana un coordinamento di tutti i Comuni su questo argomento così delicato. So che la Segretaria Generale sta facendo già un buon lavoro, ha già iniziato ad aprire il tavolo. Credo che dobbiamo andare oltre a formalizzare questo tavolo, con un accordo vero e proprio in modo da mettere a disposizione dei Sindaci e delle comunità soprattutto i Sindaci dei piccoli Comuni quelle potenzialità, quelle eccellenze che la struttura della Città Metropolitana ha. Guardate, penso che se riuscissimo nelle prossime volte a prendere quella parte buona che è stata messa in evidenza della formazione del bilancio e lo facciamo anche per gli altri aspetti significativi dei nostri territori noi potremmo sicuramente essere soddisfatti e venire qui con grosse difficoltà. Anzi ne approfitto Presidente so che i colleghi sollevati cerchiamo di affrontare l'argomento quello di facilitare l'eletto a venire qui, non andare in giro, non andare per il centro storico o per negozi, venire a Palazzo Valentini creare questi un lascia passare. Lo dico al Presidente

in modo che il Gruppo Grillino possa farne tesoro e parlare con il Sindaco della Città Metropolitana, il Sindaco della città di Roma di poter agevolare nelle migliori forme possibili l'accesso a Palazzo Valentini. È una questione che affrontammo allora e l'abbiamo pure risolta, il dottore Anemone n'è a conoscenza, poi probabilmente se le cose vengono affrontate mettendo oves et boves all'interno di questa autorizzativa diventa poi difficile. Creiamo entusiasmo, creiamo una forte motivazione, perché questo Ente possa significare qualcosa. Mi immagino per le funzioni, per i ruoli che ha la Città Metropolitana che è quella della viabilità, che è quella dell'edilizia scolastica, ma che è quella anche dell'ambiente. Lo denuncio, lo denuncio prima al mio territorio, al mio Comune, ai Comuni vicini come non si è in grado non per cattiva volontà, perché probabilmente non c'è il collante, non c'è chi li fa lavorare insieme, come è successo quella stagione delle politiche sociali dove la Provincia di allora era punto di riferimento per gli accordi di programma e per i piani di zona. Il decoro, avere delle arterie, io dico via Dei Laghi lo dico al Sindaco di Marino, mi piange il cuore. Voi immaginatevi quando vengono i pullman dei tedeschi, perché si tuffano vengono sul lago di Albano, fanno via Dei Laghi che sono discariche a cielo aperto. Come si fa a risolvere il problema? Perché sono già gravati i Sindaci da grossissime difficoltà economiche. Ecco perché ho detto al mio gruppo: "Facciamo in modo di riuscire a dare come il conigliere Caciotti dice spesso Contributi ai Sindaci, ai Comuni, ma non contributi a pioggia. Non contributi dove le funzioni di questo Ente non hanno più".

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Consigliere si avvisi alla conclusione per Favore.

**Il Consigliere BOCCIA PASQUALE.** Contributi sulle discariche a cielo aperto, sull'immondizia, su quei delinquenti che calpestano, aggrediscono, violentano il nostro territorio. Facciamo in modo di eliminare le discariche, ma anche un accordo con la Polizia Locale della Città Metropolitana a collaborare con le Polizie Locali dei nostri Comuni a fare un'opera di prevenzione. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Vi esorto a mantenervi nei tempi da voi decisi. Consigliere Boccia grazie. Mantenetevi nei tempi decisi, perché triplicare il tempo a disposizione è anche una mancanza di rispetto per i Colleghi. Non essendoci altri iscritti a parlare pongo in votazione "L'adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020". Scusi dimenticavo sono in stampa i documenti aggiornati relativi a quanto lei aveva chiesto. Già erano a disposizione dei Consiglieri i dati precedenti l'aggiornamento, sono alla stampa, quindi verranno distribuiti e poi ne parliamo se lei ritiene opportuno. Prego Consigliere.

**Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI.** Grazie Presidente. Le faccio tutti i complimenti che le ha poco tempo fa fatto il collega Boccia, così anche a me darà i quattro minuti e mezzo in più.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Mi devo preoccupare?

**Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI.** No assolutamente. Le ho chiesto l'elenco degli interventi nel maxi emendamento perché il collega Pascucci nel suo intervento e aiutatemi a capire, ha detto che un intervento entrato nell'emendamento inerente Cerveteri se non ricordo male in Commissione è stato l'ultimo intervento che abbiamo approvato e sono i 350 mila euro per una rotatoria sulla strada provinciale Settevene Palo sul territorio di Cerveteri. Ricordo a me stesso ed ai colleghi Volpi e Pascucci che andammo personalmente dai funzionari, dirigenti adesso non ricordo chi era presente, ma le persone che fisicamente stavano preparando l'emendamento demmo il riepilogo degli interventi e nel riepilogo era presente questo intervento per quanto riguarda la viabilità. Grazie. Oggi Pascucci ci dice, ci rende edotti che questo intervento da 350 mila euro



sembrerebbe essere stato stralciato dall'emendamento generale o tutto o in parte all'insaputa di noi Consiglieri della Città Metropolitana di Roma. Questo qua secondo me non è una cosa fatta bene. Sempre se quello che mi hanno raccontato è corretto Presidente. Perché abbiamo parlato più e più volte in quest'aula ed anche nelle segrete stanze di responsabilità. Dall'alto della responsabilità ricordo sempre a me stesso che i tre i schieramenti che compongono il Consiglio Metropolitanano hanno trovato una quadra che ripeto dall'alto della propria responsabilità siamo arrivati ad una votazione sul Bilancio 2018 all'unanimità. Mi dice il collega Passacantilli che su 350 mila euro ne sono rimasti Trentamila, sempre se non ricordo male dovrebbe essere sulla progettazione. Allora delle due una: o questo Ente è governato dalla politica o questo Ente è una barca impazzita. Fino a prova contraria non mi vergogno di fare politica, non me ne vergogno affatto, perché se per fare politica si intende dare risposte serie e concrete ai nostri territori, se per fare politica significa indirizzare le scelte dell'Ente Città Metropolitana, indirizzare noi, noi Consiglieri, noi parte attiva, noi partecipi allora non me ne vergogno. Qualche dubbio ce l'ho su chi ha fatto questa roba. Perché se così è, ed è così, signori miei è morta la politica. È morta la politica, perché la politica aveva detto di fare qualcosa che non è stato fatto. Tra l'altro poi mi spiegherete come si fa a cambiare un emendamento. Perché se un emendamento tecnicamente entra in un modo nella votazione del bilancio non può uscire in un altro modo. Caro Pascucci, sempre dall'alto della responsabilità voterò a favore anche oggi. Responsabilità che fa scopa col mio voto a favore di una settimana fa. Non mi bastano che andiamo a recuperare successivamente l'intervento. Non è così che si fa. Caro collega Pascucci, non è così che si fa, lo dobbiamo dire. Tu sei stato molto educato, vedi sto cercando di non arrabbiarmi più del dovuto e cercare di fare arrivare il messaggio. Tu sei un signore, l'hai fatto in modo asettico, perché poi potevi passare come colui "No, il Sindaco dice Cerveteri", però no, e no. Allora o la politica torna a governare questo Ente o Libanori si mette sull'Aventino, perché personalmente vorrei essere incisivo su quali interventi fare, dove farli, come farli e dove reperire i fondi. Non mi possono mettere il tema in mano leggilo e firma. Assolutamente no. Dice: "Eravamo in urgenza". Anche nell'urgenza abbiamo trovato l'accordo. Anche nell'urgenza è stata trovata la responsabilità. Chi doveva eseguire tra virgolette il percorso politico che aveva dato il Consiglio non l'ha fatto. Ripeto oggi per me è morta la politica. Sempre dall'alto della responsabilità voterò a favore questo Bilancio, ma sia la prima e l'ultima volta che accade una cosa del genere, sennò non facciamo più Commissioni, non facciamo più accordi, non siamo più responsabili andiamo a casa forse è meglio. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. Chiedo al Ragioniere Generale d'intervenire.

**Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO.** Grazie Presidente. Volevo assicurare i Consiglieri per far presente che in realtà è stato inserito quello che poteva essere inserito nell'immediato per quanto riguarda l'intervento della rotatoria. Abbiamo inserito la progettazione, perché era l'unico elemento che potevamo inserire in questa fase. Per quanto attiene l'inserimento dell'intero intervento come è stato detto nelle riunioni a cui ho partecipato con i Consiglieri, nella variazione che faremo entro la fine del mese sarà ripristinato anche l'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento. Vi spiego che in questo caso l'intervento è abbastanza complesso, perché comporta la necessità di sottoscrivere una convenzione tra Città Metropolitana, Società Autostrade e Comune di Cerveteri perché le aree non sono ancora in nostro possesso, per questo motivo non poteva tra l'altro essere inserito immediatamente. Adesso valuteremo ancora dal punto di vista progettuale qual è la soluzione migliore per l'inserimento dell'intervento il programma che era già stato inserito in programma qualche anno fa per un importo superiore a quello che poi è stato proposto con l'emendamento formulato dai Consiglieri. Vi rassicuro che la progettazione era fondamentale ed è stata inserita affinché potesse essere quantificato effettivamente l'onere complessivo dell'intervento. Per avviare il procedimento affinché si potesse concludere

nell'immediato la realizzazione del progetto definitivo propedeutico alla gara per la realizzazione dell'opera entro il 30 luglio faremo in modo che tecnicamente siamo in grado di proporre sia dal punto di vista della quantità delle risorse finanziarie, sia dalla tempistica di realizzazione dell'intervento diciamo l'adatta soluzione tecnica che ci consentirà di effettuare l'intervento nelle modalità proposte dai Consiglieri stessi. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Vuole replicare consigliere Libanori? Prego.

**Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI.** Perché ricordo sempre a me stesso ed ai colleghi che erano presenti quel giorno a via Ribotta, che quando il consigliere Pascucci parlò di questo problema o di questo in intervento su Cerveteri a noi dissero che la progettazione era pronta. Sbaglio collega Pascucci? Adesso andiamo avanti, basta con le polemiche. Ripeto votiamo a favore, però se la politica chiede aiuto ai dirigenti della Città Metropolitana o i dirigenti ci aiutano e ci raccontano le cose come stanno o sennò poi succede questo problema, perché non è che Libanori si alza e dà di matto, perché la progettazione era già fatta. In Commissione ci dissero che era un intervento cantierabile. Ricordo sempre a me stesso o lo dico a tutti voi che questi emendamenti ci hanno raccontato che devono vedere la luce e la fine entro il 31 dicembre 2018. Siccome ci sono interventi abbastanza importanti ed impegnativi dove bisognerà fare gare, bisognerà assegnare, bisognerà aspettare i tempi tecnici, bisognerà fare il lavoro, bisognerà finire il cantiere e quanto altro, vi dico mancano quattro mesi. Manco quattro mesi e c'è agosto di mezzo ve lo dico oggi. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Pascucci.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Scusi Presidente, so che ho già parlato, le chiedo eccezionalmente una brevissima replica.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Assolutamente parli pure.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Ovviamente ringrazio il consigliere Libanori. Come ho già detto prima anche il consigliere Pacetti che in Commissione ha già espresso anche la sua vicinanza a questo tema ed anche il consigliere Volpi. È normale che mi trovo in una situazione d'imbarazzo essendo contemporaneamente Presidente della Commissione Bilancio e Sindaco della città all'interno della quale era prevista l'opera. Anche per questo diciamo il mio intervento forse è stato più pacato di quello che si aspettava il consigliere Libanori. Ribadisco capisco le difficoltà tecniche, perché non vorrei che il mio intervento di prima non fosse stato chiaro. La mia lamentela principale che ho fatto anche personalmente al ragioniere è che se ci viene chiesto di lavorare in emergenza e noi ci mettiamo a disposizione anche venendo meno a tutti gli obblighi che abbiamo nei nostri Comuni di pertinenza, perché in poche ore va fatto un lavoro immagine e riusciamo per la seconda volta consecutiva ad approvare un Bilancio all'unanimità, notizia che quando la raccontiamo all'esterno sembra poco credibile, mi aspetto che da parte degli uffici ci sia la stessa attenzione se nasce un problema che non conosciamo a comunicarcelo. Ho scoperto che quest'opera è stata defanziata casualmente dopo la Conferenza Metropolitana. Defanziata, che è stata posticipata. Tutti comprendiamo le difficoltà anche tecniche e siamo pronti anche ad affrontarli insieme, però immaginate che dobbiamo anche rendere edotti i nostri Sindaci, i nostri Territori, i nostri Cittadini di quello che accade e non ci possiamo trovare in una condizione com'è avvenuto in questo caso in cui do una notizia all'esterno e poi essa viene smentita senza che lo sappia, perché è accaduto qualcosa. Credo che il rispetto dei ruoli preveda anche in un'emergenza più complessa delle altre necessità al di

là degli incarichi istituzionali e delle modalità istituzionali anche di alzare il telefono e di avvertire. Cosa che avrei voluto anche se l'opera non avesse riguardato ora in questo c'è questa coincidenza che mi rende doppiamente protagonista, penso che sarebbe valsa la stessa cosa con tutti, perché quando ho fatto votare, ho proposto per esempio al mio gruppo l'emendamento che loro non avevano avuto modo di vedere ho detto delle cose, ho detto di votare in un modo e poi ne sono successe delle altre. Questo poi fa venire meno anche la nostra credibilità ed il nostro ruolo all'interno dell'aula. Questo è quello che ci tenevo a specificare, al di là del fatto che sono convinto che a luglio riusciremo a trovare una soluzione. Insomma chiedo rispetto per il lavoro che facciamo qui dentro.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie consigliere Pascucci. Non ho altri iscritti a parlare. Se non vuole intervenire. Il consigliere Ascani.

**Il Consigliere ASCANI FEDERICO..** Specifichiamo che non ho la stessa capacità comunicativa del consigliere Sanna, poi si crea un'aspettativa. Soltanto per il voto favorevole. Non so le motivazioni perché non è presente il Delegato al Bilancio era auspicabile. Oggi abbiamo questo terzetto mancante Sindaco, Vicesindaco e Delegato al Bilancio, proprio nonostante tutto ci sta in maiuscolo bene in questa dichiarazione di voto favorevole. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. Possiamo andare avanti. Qualcun altro si prenota? Andiamo avanti con la votazione. Pongo in votazione la **Proposta di Deliberazione P/38: “Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L.** Prego Consiglieri è aperta la votazione.

OGGETTO: Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L..

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, punto 2, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm.ii, con verbale n. 13 del 22.06.2018, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere favorevole sulla proposta di Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L.;

che con Decreto n. 55 del 22.06.2018, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L.”;

che la 9<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha esaminato la proposta di deliberazione in data 27.06.2018, per gli adempimenti di cui all'art. 9, comma 1, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale;

che con deliberazione n. 26 del 04.07.2018 il Consiglio metropolitano ha adottato il Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020 - Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L., per la successiva acquisizione del



parere della Conferenza metropolitana, approvando gli emendamenti n. 8, 9, 33 e 34, così come sub emendato;

che nella Conferenza metropolitana - convocata in data 06.07.2018 per l'espressione del parere, ex art. 1, comma 8, della Legge 56/14 e dell'art. 21, comma 5, lett. b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale – non è stato raggiunto il quorum di cui al citato art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto;

che gli Enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del d.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017 con cui il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020, da parte degli enti locali, è stato differito al 28 febbraio 2018;

il Decreto del Ministero dell'Interno del 09 febbraio 2018 che ha ulteriormente rinviato al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 degli enti locali.

Visti, in particolare:

l'art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

il comma 3, del citato art. 163, secondo cui l'esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;

l'art. 1, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con cui è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per gli enti locali sino alla data prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020, ovvero al 31 marzo 2018.

Considerato che, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del T.U.E.L. nel caso in cui il bilancio non sia approvato entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, ovvero il 31 marzo 2018, “è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente”.



Preso atto della Decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato- Città e Autonomie Locali, seduta del 27 marzo 2018, Repertorio n. 517, con la quale si è dato atto della “non applicabilità dell’articolo 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alle Città metropolitane e alle Province, relativamente alla mancata approvazione dei bilanci”.

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Tenuto conto:

che, al fine di pervenire alla completa predisposizione di tutti i documenti di programmazione 2018 – 2020, è stato opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 56/2014, non ancora ultimato;

che, inoltre, che il mancato completamento del processo di riordino da parte della Regione Lazio ha determinato un forte disallineamento tra le risorse disponibili e le spese che l’Ente sostiene per far fronte, comunque, all’espletamento delle funzioni di pertinenza;

che le manovre di finanza pubblica, susseguitesì negli anni, hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell’Ente per l’esercizio delle proprie funzioni;

che la crisi economica e le modifiche normative intervenute in materia di imposta provinciale di trascrizione hanno determinato una notevole contrazione delle entrate proprie connesse ai tributi IPT e RCauto.

Considerato che, per fronteggiare la rilevante manovra di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, l’Ente ha prudenzialmente posto in essere, sin dall’inizio dell’esercizio 2018, in continuità con quanto effettuato nell’anno precedente e nel rispetto della normativa connessa prima all’esercizio provvisorio e poi alla gestione provvisoria, un processo di limitazione all’assunzione di impegni di spesa finalizzato a garantire l’espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Preso atto, in particolare:

che la legge di stabilità 2015, approvata con legge 23 dicembre 2014, n. 190, all’art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e ss., il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l’anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l’anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall’anno 2017;

che l’art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 50/2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, – “Decreto Enti Locali” – stabilisce che il terzo periodo dell’art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015, richiamato nel capoverso precedente, è sostituito dal seguente: “Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all’anno 2015, l’incremento di 900 milioni di euro per l’anno 2016 e l’ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane”;



che il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l’attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con legge 28 dicembre 2015, n. 208, all’art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica;

che l’art. 16, comma 3, del “Decreto Enti Locali” prevede, per gli anni 2017 e 2018, un concorso alla finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 89/2014;

che, per quanto concerne l’annualità 2018, la Legge Finanziaria 2017, nell’art. 1, comma 438, ha previsto che “Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047”;

che, con D.P.C.M. del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, di attuazione dell’art. 1, comma 439, della legge 232/2013, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro ed in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro, nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso D.P.C.M., che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77;

che, come previsto dall’art. 7 del richiamato D.P.C.M., nonché dall’art. 15 del D.L. 50/2017, convertito in legge 96/2017, il contributo spettante dall’anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana (che per Roma Capitale è pari ad Euro 65.656.311,77) è versato dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all’entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi;

che, pertanto, per quanto sopra, le province e le città metropolitane sono, conseguentemente, autorizzate a non iscrivere nell’entrata del proprio bilancio il predetto contributo e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all’art. 1, comma 418, della legge 190/2014, al netto dell’importo corrispondente al contributo stesso;

che la legge di Bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 avente ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020” - all’art. 1, comma 838, ha stabilito che “Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l’esercizio delle funzioni fondamentali di cui all’articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l’anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane”;

che, con Decreto del Ministero dell’interno del 7 febbraio 2018, per l’esercizio delle funzioni fondamentali, sono state attribuite, in particolare, alla Città metropolitana di Roma

Capitale risorse per Euro 22.810.049,00;

che il sopra indicato contributo è assegnato per la sola annualità 2018;

che l'art. 1, comma 842, della legge di Bilancio 2018 ha previsto, per l'anno 2018, l'eliminazione del contributo complessivo di 12 milioni di euro assegnato alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui alla legge 56/2014, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 20 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

Preso atto:

di quanto sopra riportato e della Circolare del Ministero dell'Interno n. 15/2018 del 18 giugno 2018, recante "Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2018. Ulteriori disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art. n. 47 del D.L. n. 66/2014 e dell'art. 1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento.";

che, gli importi delle contribuzioni alla manovra di finanza pubblica spettanti in capo a Città metropolitana di Roma Capitale sono di seguito riassunti:

1. concorso relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro 74.350.177,14;
2. contributo alla manovra di cui all'articolo 1, comma 418, Legge 190/2014 (al lordo del contributo di Euro 65.656.311,7), pari ad Euro 198.044.092,18;
3. concorso alla manovra di cui all'articolo 1, comma 150 bis del D.L. 56 del 2014, pari ad Euro 1.209.055,33;
4. concorso alla manovra di cui all'articolo 47, comma 2 lettera a, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro 31.696.192,68;
5. concorso alla manovra di cui all'articolo 47, comma 2 lettera b, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro 22.495,98;
6. concorso alla manovra di cui all'articolo 47, comma 2 lettera c, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro 21.513,23;

per un totale complessivo lordo pari ad euro 305.343.526,54;

che la manovra sopra riportata, per effetto delle riscontrate difficoltà oggettive di tutto il comparto delle Province e Città metropolitane, viene ridotta con specifiche contribuzioni che per la Città metropolitana di Roma Capitale sono:

1. dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 754, della legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
2. dato relativo al contributo per finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui alla legge 205/2016, pari ad Euro 65.656.311,77;
3. dato relativo al contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali di cui alla legge 205/2017, così come attuata con Decreto del Ministro dell'Interno del 7 febbraio 2018, pari ad Euro 22.810.049,00;



che per l'annualità 2018 determina, conseguentemente, un concorso alla manovra di finanza pubblica per la Città metropolitana di Roma Capitale per un importo netto di Euro 163.622.358,59;

che a partire dall'anno 2019, vengono confermate le manovre di finanza pubblica sopra riportate, fatta eccezione per i tagli individuati dal D.L. 66/2014 e dal contributo previsto dall'art. 1, comma 838, della legge 205/2017;

Preso atto:

che, in materia di politiche attive del lavoro, l'art. 1, comma 793 e ss., della legge di Bilancio 2018 ha disciplinato la procedura del trasferimento, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, esercitate attraverso i centri per l'impiego, e del personale delle città metropolitane e delle province coinvolto;

in particolare, che il comma 798 dell'articolo sopra richiamato stabilisce che “Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni”;

Tenuto conto, inoltre:

che la legge di Bilancio 2018 ha previsto, inoltre, per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e seguenti, della legge di Bilancio 2018);

che, ai sensi dell'art. 1, comma 71, della legge di Bilancio 2018, le risorse destinate al Fondo finalizzato all'acquisto nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, “per un importo fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, possono essere destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane. In via sperimentale, in sede di prima applicazione, un terzo delle risorse del Fondo è attribuito ai comuni capoluogo delle città metropolitane [...] chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 71, della legge di Bilancio 2018, alle medesime finalità di cui al comma precedente possono essere destinate le risorse di cui all'art. 1, comma 613, ultimo periodo, della Legge di Bilancio 2017 finalizzate al programma di interventi tesi ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della legge di Bilancio 2018 “Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 [...] Le province e le città metropolitane certificano l’avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all’anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

che, in particolare, in riferimento al comma precedente, il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ha provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 54.098.553,57, come di seguito indicato:

- Euro 4.007.300,26 per l’annualità 2018;
- Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023;

che, ai sensi degli artt. 1079 e ss. della legge di Bilancio 2018 “Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030 [...] I progetti ammessi a cofinanziamento devono essere previsti nella programmazione delle amministrazioni proponenti. Possono essere finanziati anche i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, alla definizione degli schemi di contratto e alla valutazione della sostenibilità finanziaria dei progetti”;

che la Regione Lazio con determinazione dirigenziale n. G05938 del 07.05.2018, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 10 del D.L. 104/2013, ha previsto il finanziamento per il triennio 2018 – 2020, di interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali: di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l’adeguamento sismico non sia conveniente; finalizzati all’ottenimento del certificato di agibilità delle strutture; per l’adeguamento dell’edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell’edificio; ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche; realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Non sono ammessi a finanziamento gli interventi relativi ad edifici, ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali l’ente non si sia impegnato ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti;

Considerato, inoltre:

che l’art. 1, comma 465, della legge di Stabilità 2017 prescrive che “Ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e ai sensi dell’articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 [...] le città metropolitane [...] concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”;

che l'art. 1, comma 466, della stessa legge di Stabilità 2017 stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2017 gli enti [...] devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali... Per gli anni 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”*;

che il comma 468, dello stesso art. 1, precedentemente richiamato, prevede che, nella fase di previsione, debba essere allegato al bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466... *“A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione”*;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 1, comma 880, della legge di Bilancio 2018 *“Le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa”*;

Tenuto conto, inoltre:

che, in riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'art. 1, comma 882, della Legge di Bilancio 2018 definisce le nuove percentuali di accantonamento al Fondo, stabilendo che *“nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*;

che la Città metropolitana di Roma Capitale, Ente sperimentatore dall'anno 2012, ha provveduto, sin dall'annualità 2015 e per le annualità successive, ad un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100 per cento;

che, per il triennio 2018 – 2020, l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad **Euro 8.660.000,00**;

Considerato che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);



- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;
- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo schema di delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre:

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al d.lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione



- presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  - e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
  - f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  - g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
  - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  - j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al bilancio di previsione finanziario sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del concorso agli Obiettivi di Finanza Pubblica;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2018, di cui all'art. 58 della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018 - 2020 ed Elenco Annuale dei Lavori 2018, di cui all'art. 21 del Nuovo Codice degli Appalti, adottato con d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della legge 244/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 46 della legge 133/2008, come modificato dalla legge 122/2010, che risulta essere pari a zero;
- Prospetto concernente l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Nuovo Codice degli Appalti;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della legge 449/1997;

Ritenuto necessario utilizzare, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario, tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 14 del 14 maggio 2018 con la quale è stato approvato definitivamente il Rendiconto della Gestione dell'Ente per l'esercizio 2017;

Considerato:

che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2017 si chiude con un Avanzo complessivo pari ad Euro 160.780.973,36;

che l'Avanzo complessivo risulta destinato, come di seguito specificato:

- Accantonamento vincolato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 34.600.000,00;
- Accantonamento per passività potenziali per Euro 4.000.000,00;
- Accantonamento società partecipate – legge 175/2016 per Euro 452.473,07;
- Accantonamento vincolato sulla base di norme e principi contabili per Euro 38.766.114,36;
- Avanzo destinato agli investimenti in conto capitale per Euro 67.924.078,37;
- Avanzo libero per Euro 15.038.307,56;

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia una situazione congiunturale di bilancio difficile derivante, in particolare, dalle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale (come sopra evidenziate), dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica congiunturale nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali, nonché dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L. 56/2014;

che le misure correttive adottate fino ad oggi dal Governo e dal Parlamento hanno ridotto parzialmente tale difficoltà economico finanziaria congiunturale e non hanno ancora agito in modo strutturale sul comparto al fine di ripristinarne una piena situazione di agibilità finanziaria coerente rispetto alle funzioni attribuite;

che, come per le annualità precedenti, le misure correttive introdotte per ridurre l'impatto delle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale non sono risultate sufficienti a garantire il raggiungimento degli equilibri di Bilancio;

che per l'anno 2018 non sono state previste le specifiche disposizioni normative che negli anni precedenti hanno consentito l'utilizzo di misure straordinarie per il raggiungimento degli equilibri finanziari;

che tale situazione ha impedito ad oggi di poter predisporre il Bilancio di Previsione in equilibrio finanziario e nel rispetto dei principi generali di Bilancio e di Finanza Pubblica;

che la Cassa Depositi e Prestiti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 537, della legge 190/2014, con Circolare n. 1290 del 09 maggio 2018, ha presentato alle province e alle città metropolitane una proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi, inclusi quelli già oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione;

che, per raggiungere un pieno equilibrio economico finanziario, con D.C.M. n. 17 del 30/05/2018, la Città metropolitana di Roma Capitale ha provveduto all'approvazione della Deliberazione avente oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2018 dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni. Approvazione operazione e variazione al bilancio provvisorio 2018";

che l'art. 204, comma 2, lett. c) del T.U.E.L. dispone che "la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno della quota capitale e della quota interessi";

che lo stesso art. 204 al comma 1 fissa la percentuale del limite di indebitamento degli enti locali al 10% a decorrere dall'anno 2015;

che, per i prestiti oggetto di rinegoziazione, è previsto, dopo il pagamento al 30 giugno 2018 dell'intera rata indicata negli attuali piani di ammortamento, che il debito residuo al 1 luglio 2018 sia rimborsato mediante pagamento:

- al 31 dicembre 2018 (o, a scelta dell'ente, al 31 gennaio 2019) ed al 30 giugno 2019 delle sole quote interessi relative, rispettivamente, al 2° semestre 2018 ed al 1° semestre 2019, calcolate al tasso/spread post rinegoziazione;
- dal 31 dicembre 2019 fino alla scadenza di rate di ammortamento comprensive di quota capitale e quota interessi al tasso/spread post rinegoziazione;

Tenuto conto, pertanto:

che l'adesione alla rinegoziazione, di cui all'oggetto, rappresenta una misura indispensabile al fine di garantire gli equilibri finanziari dell'Ente, atteso che la stessa comporta un risparmio:

- per il secondo semestre 2018 pari ad € 8.573.230,76, di cui € 2.924.999,96 relativi alla sospensione della quota capitale del 31/12/2018 ed € 5.648.230,80 relativi alla quota interessi del 31/12/2018, che verrà pagata il 31/01/2019;
- per il primo semestre 2019 risparmio di sola quota capitale (€ 2.910.229) e versamento, al 31/01/2019 ed al 30/06/2019, degli interessi calcolati al tasso/spread post rinegoziazione;
- dal 31/12/2019, fino a scadenza, pagamento di rate di ammortamento comprensive di capitale ed interessi calcolate al tasso/spread post rinegoziazione;

che al fine di garantire il perfezionamento dell'operazione connessa alla rinegoziazione e, quindi, per usufruire delle rimodulazioni dei piani finanziari di ammortamento e dei relativi risparmi sopra descritti, è necessario approvare il Bilancio di Previsione 2018 entro il termine utile per consentire il completamento della procedura che dovrà avvenire, in base alle tempistiche fissate dalla Cassa Depositi e Prestiti, entro il 13 luglio 2018;

che l'operazione di rinegoziazione, che produce un risparmio finanziario di circa 8,5 milioni di euro per l'annualità 2018 non è sufficiente a dare copertura al differenziale esistente tra le risorse disponibili e le spese inderogabili da iscriversi nel Bilancio di Previsione;

che, pertanto, al fine di far fronte alle spese connesse all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente, e al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, è necessario procedere all'applicazione di una quota di Avanzo di Amministrazione derivante dall'approvazione del Consuntivo 2017, come sopra riportato, nelle seguenti destinazioni e per i seguenti importi:

- Avanzo destinato alle spese correnti per Euro 16.219.200,00;
  - Avanzo destinato alle spese in conto capitale per **Euro 27.559.883,60**;
- per un totale complessivo pari ad **Euro 43.779.083,60**;

Considerato, inoltre, che, quindi, le misure straordinarie sopra indicate, rinegoziazione e applicazione dell'avanzo di amministrazione, garantiscono per il 2018 il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di Bilancio, il rispetto del Pareggio Finanziario e dei Principi di

Finanza pubblica;

Preso atto:

che il livello di spesa previsto per il Bilancio 2018 è nettamente inferiore alle effettive esigenze rilevate dai singoli Servizi dell'Amministrazione per far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento delle funzioni fondamentali di competenza;

che, per far fronte alla copertura degli oneri connessi alla restituzione delle risorse al Bilancio dello Stato, pari ad oltre 163 milioni di euro, l'Ente ha ridotto la propria spesa individuando gli stanziamenti utili a dare copertura ai livelli minimi essenziali dei servizi di propria competenza;

che l'ammontare complessivo delle misure straordinarie previsto per il 2018, pari a **circa 52,2** milioni di Euro, di cui 24,7 destinati alle spese correnti e **27,5** alle spese in conto capitale evidenzia l'importo minimo delle misure necessarie a garantire la copertura degli oneri incompressibili di parte corrente, ancorché non adeguati alle effettive esigenze, e la quota di investimenti compatibile con le risorse disponibili, ma non adeguata rispetto al piano di interventi per spese in conto capitale formulato dai competenti uffici dell'Amministrazione;

che per ripristinare un adeguato livello di spesa coerente con le funzioni effettivamente svolte dall'Ente sarà necessario per il futuro richiedere una riduzione delle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale;

che negli stanziamenti del Bilancio, nelle varie fonti di finanziamento destinate alle spese in conto capitale, sono stati previsti, su specifiche richieste formulate e motivate dai competenti Servizi dell'Ente:

- 42,7 milioni di euro destinati agli interventi connessi al “Bando delle Periferie”;
- 29,1 milioni di euro destinati ad interventi in materia di edilizia scolastica;
- **29,3** milioni di euro destinati ad interventi in materia di viabilità;
- 12,6 destinati ad interventi in materia di patrimonio, di cui 10 milioni di euro stanziati in attuazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50/2016 “Aggiornamento delle linee di indirizzo per l'approvazione del Business Plan definitivo del “Fondo Immobiliare – Provincia di Roma” e delle modalità di acquisto dell'immobile sito Via Ribotta n. 41-43, e destinati alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Immobiliare Provincia di Roma e finalizzate all'abbattimento del debito esistente;
- 2,5 milioni di euro destinati ad altre spese in conto capitale;

che, con gli stanziamenti contenuti nel presente Bilancio, l'Ente ha provveduto a garantire l'erogazione dei servizi connessi alle funzioni oggetto di riordino, di cui alla legge 56/2014, ad oggi ancora espletati dalla Città metropolitana di Roma Capitale, fino alla data di trasferimento delle stesse alla Regione Lazio, tra cui vi rientrano i Servizi per l'impiego il cui esercizio è effettuato dall'Ente Città metropolitana sino alla data del 30 giugno 2018, così come previsto dalla legge Finanziaria 2018;

che le spese destinate a tali funzioni sono corrispondentemente quantificate tra le poste di entrata del bilancio dell'Ente, in quanto la Regione Lazio provvederà a riversare, negli appositi stanziamenti, gli importi dovuti in attuazione delle disposizioni normative in materia;



che, allo stato attuale, la Città metropolitana di Roma Capitale continua ad erogare, pur in assenza di specifica norma regionale di riordino delle funzioni, taluni servizi essenziali afferenti a funzioni non fondamentali, tra cui quelli in materia di Mercato del Lavoro, per i quali sarà necessario richiedere il ristoro finanziario alla Regione Lazio anche per quanto attiene alle prestazioni erogate dalla Società in House Capitale Lavoro S.p.A.;

Preso atto:

che, nonostante tutte le limitazioni sopra descritte ed imposte dalle normative richiamate, le previsioni formulate nel presente bilancio consentono, grazie alle misure straordinarie adottate, di raggiungere la situazione di equilibrio finanziario ed il mantenimento dello stesso, ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L, nonché il rispetto del Pareggio di Bilancio previsto dalla normativa vigente;

che l'art. 1, comma 468, della legge di stabilità 2017 prevede che “Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466... omissis... nella fase di previsione... omissis... al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo”;

che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio;

che, per quanto attiene alle attività prestate dalla Società in House Capitale Lavoro S.p.A., partecipata al 100% da Città metropolitana di Roma Capitale, si intende autorizzata l'esecuzione delle commesse in continuità con quanto autorizzato con il PDO approvato e relativo all'annualità 2017 e con quelle che saranno inserite nell'apposito documento di programmazione 2018;

che per l'anno 2017 l'Ente ha rispettato il Pareggio di Bilancio nei limiti fissati dalla normativa vigente;

Considerato:

che con Decreto n. 10 del 02 febbraio 2018 avente oggetto “Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RCAuto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)” sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2018;

che con Decreto n. 50 del 20/06/2018, avente oggetto “Piano delle Alienazioni Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2018” è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2018;

che, ai sensi dell'art. 1, comma 844, della legge di Bilancio 2018, “Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto



organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56";

che, in particolare, l'ultimo periodo del comma 845 dell'art. 1 richiamato, prevede che le città metropolitane, nel corso del 2018, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti dalla legge di Stabilità 2015;

che, con proprio Decreto n. 53 del 21 giugno 2018, recante "Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2018 -2020" è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2018 – 2020.

Preso atto:

che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della legge 244/2007 e ss.mm.ii. ed all'art. 46 della legge 133/2008, come modificato dalla legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2018, risulta essere pari a zero;

che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018 - 2020 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2018, parti integranti della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2018 – 2020, il cui Decreto di Adozione contiene gli interventi rimodulati ed adeguati alle effettive capacità finanziarie e di programmazione dell'Ente;

Preso atto, inoltre:

che, nel Bilancio di previsione 2018, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad **Euro 1.672.000,00** non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti, come previsto dell'art.166 del T.U.E.L.;

che nel Bilancio è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, pari ad **Euro 1.672.000,00**, non inferiore allo 0,20% delle spese finali, come previsto dell'art.166 del T.U.E.L.;

Tenuto conto, inoltre:

che i pareri di regolarità tecnica sono espressi favorevolmente, in coerenza con le motivazioni contenute nelle considerazioni riportate nelle premesse del presente atto e, in particolare:

- per quanto attiene all'equilibrio e al pareggio di bilancio 2018, prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia delle spese correnti che delle spese di investimento afferenti all'esercizio in corso, coerentemente con le normative vigenti e tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate;
- per quanto attiene al mantenimento degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del T.U.E.L, prendendo atto dell'esistenza e dell'iscrizione nel bilancio di previsione delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia delle spese correnti che delle spese di investimento, in coerenza con le normative vigenti, e afferenti all'esercizio in corso, e con le attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate;

che il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si intende favorevole, in coerenza con le motivazioni richiamate in premessa, ed è integrato dalle seguenti prescrizioni:

- che sia perfezionata la procedura di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti con le modalità e nei tempi dalla stessa definiti;
  - che le quote di Avanzo di amministrazione disponibili, non ancora utilizzate, siano vincolate al perseguimento dell'equilibrio di Bilancio 2018, in conseguenza di eventuali riduzioni delle previsioni degli accertamenti di entrata o del verificarsi di nuove o maggiori spese attualmente non programmate;
  - che siano attivate tutte le iniziative utili a rideterminare, in riduzione, i livelli di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte della Città metropolitana di Roma Capitale al fine di renderli coerenti con gli effettivi livelli di spesa incompressibile, attualmente esistenti, e consentire l'adozione del Bilancio di previsione in equilibrio per gli esercizi finanziari 2018 - 2020;
  - che il Consiglio metropolitano di Roma Capitale attivi tutte le iniziative utili a recuperare risorse adeguate necessarie a garantire livelli essenziali di servizio connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente, nonché a definire idonee procedure di copertura dei costi per le altre funzioni assegnate in base a specifiche normative di settore;
- Preso atto:

che il Ragioniere Generale, dott. Marco Iacobucci, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate – Finanza – Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" dell'Ufficio Centrale "Ragioneria Generale – Programmazione finanziaria e di bilancio", Dott. Francesco Fresilli, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, esprime parere favorevole per quanto attiene alla quantificazione delle entrate, al dimensionamento del servizio del debito per effetto della rinegoziazione con CDP quale condizione essenziale per il raggiungimento degli equilibri e al finanziamento degli investimenti, limitatamente agli interventi del programma delle opere, ai lavori pubblici e ai servizi di investimento per progettazioni, in coerenza con la necessità di avviare ogni opportuna iniziativa volta a limitare l'esposizione debitoria complessiva dell'ente e le passività potenziali a carico dello stesso;

che il Dirigente del Servizio 3 "Rendiconto della gestione e servizi di tesoreria – Gestione economica del patrimonio" dell'Ufficio Centrale "Ragioneria Generale", Dott Antonio Talone, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole, con espressa raccomandazione a ricontrattare le condizioni di cui alla Deliberazione n. 50/2016 del Consiglio metropolitano, al fine di individuare soluzioni di maggior tutela per il patrimonio e le finanze dell'Amministrazione;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa,

1. di adottare il Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2018, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	SPESE	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio	162.343.724,74				
Utilizzo avanzo di amministrazione		<b>43.779.083,60</b>	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		70.164.950,09			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	568.277.262,33	383.371.250,21	Titolo 1 – Spese correnti	<b>798.001.656,21</b>	<b>556.918.731,24</b>
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	308.377.747,14	165.010.377,05	- di cui fondo pluriennale vincolato		47.747,77
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	39.119.622,55	19.067.021,02	Titolo 2 – Spese in conto capitale	<b>204.861.287,38</b>	<b>169.088.269,98</b>
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	122.793.978,29	79.782.419,25	- di cui fondo pluriennale vincolato		579.089,37
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.000.000,00	31.000.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	31.000.000,00	31.000.000,00
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>1.069.568.610,31</b>	<b>678.231.067,53</b>	<b>Totale Spese Finali</b>	<b>1.033.862.943,59</b>	<b>757.007.001,22</b>
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	35.168.100,00	35.168.100,00
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	22.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	22.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	80.512.725,53	80.512.725,53	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	80.512.725,53	80.512.725,53
Totale Titoli	1.172.081.335,84	808.743.793,06	Totale Titoli	1.171.543.769,12	<b>922.687.826,75</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>1.334.425.060,58</b>	<b>922.687.826,75</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>1.171.543.769,12</b>	<b>922.687.826,75</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>162.881.291,46</b>				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 relativamente alle annualità 2019

e 2020 come di seguito:

ANNUALITÀ 2019 -2020					
ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	SPESE	Anno 2019	Anno 2020
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	626.837,14	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	386.354.444,53	386.354.444,53	Titolo 1 - Spese correnti	<b>429.782.247,47</b>	427.727.761,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	68.937.641,10	64.598.138,10	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	19.002.021,02	19.002.021,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale	<b>92.232.174,02</b>	92.235.320,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	71.362.477,70	74.212.477,70	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>555.656.584,35</b>	<b>554.167.081,35</b>	<b>Totale Spese Finali</b>	<b>532.014.421,49</b>	<b>529.963.081,35</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.790.000,00	16.270.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	36.059.000,00	40.474.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	80.512.725,53	80.512.725,53	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	80.512.725,53	80.512.725,53
Totale Titoli	697.959.309,88	700.949.806,88	Totale Titoli	698.586.147,02	700.949.806,88
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>698.586.147,02</b>	<b>700.949.806,88</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>698.586.147,02</b>	<b>700.949.806,88</b>

- di adottare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 - 2020, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di adottare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 -



- 2020, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018 - 2020 ed il relativo Elenco Annuale 2018;
5. di prendere atto che, per l'anno 2018, il saldo di competenza tra entrate finali e spese finali, come riformulato dalla legge di Stabilità 2017, risulta essere positivo così come indicato nell'apposito Allegato al Bilancio di previsione finanziario 2018;
  6. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2018, una quota dell'Avanzo di amministrazione derivante dal Conto Consuntivo 2017, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 14 maggio 2018, **per Euro 43.779.083,60**, destinato per Euro 16.219.200,00 al finanziamento della spesa del Titolo I – Spese correnti, per **Euro 27.559.883,60** al finanziamento di interventi del Titolo II – Spese in conto capitale;
  7. di prendere atto che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 46 della legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2018, risulta essere pari a zero;
  8. di prendere atto che il Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2018 – 2020, quale risultante dal Decreto n. 53 del 21 giugno 2018;
  9. di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193, comma 2, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., nell'ambito del monitoraggio da effettuarsi obbligatoriamente entro il 31 luglio;
  10. di dare mandato ai Dirigenti ed agli Uffici dell'Amministrazione di adottare ogni iniziativa e ogni provvedimento utile al fine del perseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio garantendo comunque l'erogazione dei servizi;
  11. di dare atto che la documentazione inerente la deliberazione, di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente":

- Nota integrativa Bilancio 2018;
- Bilancio Previsione 2018\_2020 d.lgs. 118\_2011;
- Allegato DUP 2018 - 2020 - Contesto socio economico dell'Ente;
- DUP 2018\_2020;
- PT 2018\_2020 ed E.A. 2018;
- Spesa Annua per Incarichi di Collaborazione;
- DSM n. 50\_2018 Piano Alienazioni e Valorizzazioni;
- DSM n. 10\_2018 Tariffe;
- DSM n. 53\_2018 Fabbisogno Personale;
- Programma Biennale Acquisti;
- Verbale Collegio dei Revisori.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 28 è approvata** con 19 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) 1 astenuto (Proietti Antonio).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Pongo in votazione l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma quattro del Decreto Legislativo 267/2000 per la Deliberazione n. 28 "Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione Finanziario 2018 – 2020 e

Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018”. Prego Consiglieri è aperta la votazione. dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 28 è approvata** con 20 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Continuiamo con l'illustrazione, discussione e votazione dei nove ordini del giorno che sono stati presentati a questa deliberazione. Ricordo all'aula che sono previsti massimo tre minuti per la presentazione degli ordini del giorno. Massimo tre minuti per la discussione e massimo tre minuti per la dichiarazione di voto finale sugli stessi. Procediamo dunque all'illustrazione dell'ordine del giorno numero 1. “Proposta di Delibera 35 del 2018: “Adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di bilancio 2018. Emergenza Carezza scuole quartiere Infernetto”. Prego consigliera Baglio ha tre minuti per illustrare il suo ordine del giorno.

**La Consigliera BAGLIO VALERIA.** Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno che va a rafforzare un impegno già assunto da quest'aula attraverso l'approvazione della mozione numero 83 che è stata votata il 30 maggio del 2018 nel momento in cui discutiamo appunto del Bilancio. È un ordine del giorno che sostanzialmente chiede di inserire nel Piano Triennale delle Opere 2019 – 2020 lo stanziamento della spesa che è necessaria per dare attuazione alla mozione 83 approvata e che va nella direzione di impegnare la Sindaca e la Consigliera Delegata Zotta a porre in essere ogni iniziativa utile ed ogni atto idoneo anche di carattere straordinario per assicurare ai ragazzi dell'Infernetto il diritto allo studio all'interno appunto del proprio quartiere. È un lavoro che stiamo portando avanti già da tempo in Commissione con l'aiuto ed il sostegno della consigliera delegata Zotta e che vogliamo proseguire insieme per capire appunto la possibilità che c'è di garantire questo diritto ai ragazzi ed alle famiglie dell'Infernetto. È una mozione che rafforza ancora di più una espressione già fornita in Commissione da tutte le forze politiche presenti nella Commissione ed anche appunto in aula. Chiedo il voto favorevole per continuare questo proficuo lavoro tra chi sta nelle istituzioni come eletto e chi invece le garantisce come dirigente dell'Ente. Una sottolineatura la devo fare perché dispiace, l'ha detto già il mio Capogruppo, constatare che venga chiesta a tutti i Consiglieri la responsabilità di stare in aula e di approvare un Bilancio, però qui non vediamo né la Sindaca, né il suo delegato al bilancio a votare. La responsabilità lo ricordo è prima di chi governa e di chi detiene l'onere e l'onore di governare un Ente. Noi ce l'assumiamo e portiamo all'attenzione anche ordini del giorno che vanno nella direzione di rispondere a quelle che sono le esigenze dei cittadini che amministrano. Chiediamo però lo stesso impegno da chi ha responsabilità anche maggiori. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliera. Dichiaro aperta la discussione sull'ordine del giorno numero uno. Interviene la consigliera Zotta, prego.

**La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA.** Grazie. Veramente sarò molto breve nel mio intervento, solo per ricordare che il problema dell'Infernetto è un problema alla mia attenzione e degli uffici già da tempo. Non è un problema di facile soluzione come sanno bene le colleghe che hanno firmato questo ordine del giorno, che richiama come è stato ricordato la mozione. È un percorso abbastanza lungo e complesso che siamo seguendo, monitorando, vagliando, studiando in tutte le sue forme. Siamo intervenuti a dare una boccata d'ossigeno alle esigenze degli alunni



dell'Infernetto ampliando liceo Democrito che è la sede immediata a cui gli alunni dell'Infernetto si rivolgono. Stiamo continuando a lavorare in questa direzione. Abbiamo approvato una mozione, credo che il lavoro da fare non sia quello della mozione o dell'ordine del giorno, quindi vorrei invitare per questo ordine del giorno quindi non farò altri interventi, per cui se mi dà un po' di tempo farò un unico intervento. Le questioni poste all'attenzione per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono tutte attenzionate, quella dell'Infernetto, quella del Via Arco del Monte per il quale problema è già aperto un tavolo tecnico, per cui aspettiamo anche risposte dal Municipio che ancora stentano ad arrivare. Così come è in piedi il discorso per il Tuschek di Grottaferrata, ma potrei elencare altre scuole sulle quali stiamo prestando la massima attenzione, può esserci Albano, il Cicerone di Frascati è in via soluzione. Voglio dire le problematiche relative agli spazi sono veramente tanti e stiamo veramente lavorando, coordinandoci con gli uffici che devo veramente ringraziare per la pazienza che stanno manifestando nei miei confronti. Credo che il lavoro da fare sia quello di avviare dei tavoli specifici per affrontare le problematiche. Inviterei la consigliera Baglio e la consigliera Celli a ritirare questi ordini del giorno ed a avviare un lavoro propriamente tecnico così come abbiamo fatto per esempio per il Socrate dove siamo arrivati a una conclusione proprio mettendo insieme tutte le parti coinvolte e reperendo gli atti utili ad arrivare a una conclusione. Veramente rinnovo l'invito a ritirare, quindi a fare un lavoro che sia veramente costruttivo. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare la consigliera Celli.

**La Consigliera CELLI SVETLANA.** Grazie Presidente. Anch'io mi riallaccio al dispiacere di non vedere qui né la Sindaca, né il Vicesindaco che ancora sappiamo che non è stato nominato. Ci auguriamo che questo avvenga quanto prima, perché come capite la parte governativa è quella che si aspetta di portare avanti ovviamente una attività in questo Ente che già è d'eclissato e sottodimensionato di risorse e di competenze figuriamoci se non abbiamo neanche la possibilità di vedere al Governo chi dovrebbe essere appunto deputato a farlo. Oltre questo il Delegato al Bilancio, penso che eventualmente capisco i tempi, ma potevamo farlo in giorno prima o mezz'ora dopo ma avere qui la presenza di chi si deve assumere la responsabilità di quello che stiamo votando penso che sia importante. Su questa proposta assolutamente non ritireremo nulla, perché credo che un ordine del giorno non privi l'operato della Delegata, né tantomeno dei dirigenti o delle funzioni appunto superiori che sono quelle della Sindaca che noi impegniamo. Perché vede consigliera Zotta faccio un esempio sul secondo punto delle possibilità che poniamo erano anche quelle della verifica rispetto alla fattibilità della A.S.L. di capire se realmente quell'immobile di via Liviabella era realmente interessata la A.S.L. a portare avanti questo. Perché le dico? Perché questo a Roma, nel Comune di Roma abbiamo fatto una serie di sopralluoghi per capire se appunto l'oratorio di Santo Tommaso Apostolo fosse disponibile per poter realizzare un presidio sanitario. Nel caso non fosse possibile quello, proponiamo la possibilità di realizzare una scuola. Questa cosa è rimasta con una votazione unanime da parte del Consiglio Comunale sospesa nell'aria. Voi ci dite di ritirare, ritirare cosa? Non abbiamo un atto scritto, non abbiamo una conferma di quello che state facendo, se non parole. Allora capisco e ringrazio la Delegata dell'intervento e dell'impegno che sta portando avanti, ma a noi non basta. Vogliamo non parole ma fatti. Ne abbiamo proposte tre di soluzioni, perché non ci piace fare un'opposizione propagandistica, ma ci piace fare un'opposizione costruttiva poi qui opposizione proprio non possiamo dirla come parola, perché dovremmo in qualche modo governare insieme a questo punto visto i numeri che avete e vista la mancanza appunto di una nomina del Vicesindaco che è mancante. Penso che piuttosto che parole lavoriamo, lavoriamo e cerchiamo di trovare tutte le soluzioni possibili. Le stiamo proponendo tutte, ne abbiamo fatte tre in questa mozione. Credo che una di queste possa essere portata avanti per dare a quel territorio il diritto allo studio che penso sia il diritto primario per un ragazzo che sta crescendo. Uno è quello di verificare la possibilità che ci siano gli spazi dell'ex complesso della Guardia di Finanza attraverso l'interlocuzione con il nuovo



proprietario, perché siamo andati in Commissione e non sapevate neanche che era ambiato il proprietario. La seconda è quella di verificare appunto se la A.S.L. abbia interesse reale nel poter portare avanti quel presidio sanitario o meno, quindi lì ci sarebbe la possibilità d'interloquire anche per le scuole, ovviamente c'è una volontà su quello del presidio sanitario, altrimenti è l'alternativa. In ultimo anche la realizzazione di un nuovo plesso, ecco quello che chiediamo, nessun'altra cosa che impegnarci a lavorare. Non ritiriamo nulla ed andiamo avanti. Speriamo appunto che questo venga considerata invece favorevole da tutte le forze politiche. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Velocissimo, grazie Presidente. Intendevo rispondere all'intervento fatto dalla Delegata che ho visto molto appassionato. Ritengo che in questo momento soprattutto in cui all'interno di quest'aula mi sembra di poter dire che nonostante le grandi difficoltà ci sia uno spirito di collaborazione su tanti temi, penso ad esempio al rapporto con il Consigliere Manunta con il quale su alcuni temi abbiamo fatto degli incontri bilaterali. Vorrei che venissero lette sia le mozioni, che gli ordini del giorno che come ha detto bene la Consigliera che mi ha preceduto contengono spesso delle proposte. Non come né un tentativo di mettere il cappello su un'iniziativa che è già in corso, né tantomeno un tentativo di portare avanti un percorso né ostruzionistico, né tantomeno di ostacolo, ma quanto veramente una disponibilità a collaborare. Credo che prendendo per buone le parole che lei ci ha esposto nell'intervento precedente che la mozione sia rafforzativa del lavoro che si sta facendo e non certamente diciamo che voglia andare a depauperare il lavoro. Capisco la non volontà di ritirarla, anzi potrebbe essere secondo me un segnale anche fare un voto che sia un'unanime perché non è per niente collidente con il lavoro che si sta facendo e che lei ha detto che è in corso, tutt'altro insomma potrebbe essere rafforzativo proprio di questo lavoro. Vorrei che fosse letto come un auspicio di poter fare meglio insieme, di poter anche noi dare un indirizzo sui temi che ci sono a cuore, piuttosto che invece come la classica mozione che spesso in molti Comuni si fa da parte dell'opposizione che è un tentativo di ostacolare. La invito a capire se invece non si possa votare tutti insieme e potrebbe essere anche un segnale invece rafforzativo del lavoro che lei ha detto è già in corso.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Consigliere Zotta, prego.

**La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA.** Veramente raccolgo con molto piacere l'invito a ragionare in termini di concretezza e non di... Va beh, mi fermo a concretezza. Credo che l'azione politica debba essere volta ad affrontare e risolvere i problemi. Nel caso specifico ci sono state diverse interlocuzioni mi riferisco adesso alla situazione dell'Infernetto. Diverse interlocuzioni prima ancora che nella Commissione della Città Metropolitana fosse portata all'attenzione il caso dell'Infernetto. Il consigliere Pascucci sa bene che laddove sono stati posti dei problemi da parte mia c'è stata immediatamente la volontà di affrontare e farmi carico nei termini delle mie possibilità del problema che mi era stato sottoposto. L'Infernetto lo ripeto è una questione sulla quale si dibatte da due anni prima ancora a Roma Capitale dove era stato ipotizzato il complesso della sede sportiva della Finanza. Non è vero che non sapevamo che era stato ceduto, lo sapevamo molto bene, tant'è che anche in quella direzione si sta lavorando. Si sta lavorando con Roma Capitale si era analizzata la questione della sede della A.S.L., che però è risultata inadatta a ospitare un complesso scolastico. Da parte mia ho già chiesto anche a Roma Capitale se era possibile con le opere a scomputo andare ad identificare un'area dove poter costruire una nuova sede. Non è come dire porsi agli antipodi di una volontà dell'opposizione che poi è stato ricordato, magari opposizione non è. È veramente la voglia di andare oltre un ordine del giorno, una mozione che nel caso specifico avrebbe una funzione estremamente sterile. È stata già rafforzata l'idea con l'approvazione della mozione nella seduta



precedente, del Consiglio precedente. Quindi, rivolgo di nuovo l'invito a lavorare in termini di concretezza con gli uffici, con gli uffici nel caso di via Dell'Arco Del Monte del Municipio Primo direttamente coinvolto in questa vicenda, così come stiamo facendo già con il Touschek di Grottaferrata. Intorno ad un tavolo ad analizzare tutte le ipotesi, tutte le soluzioni in termini estremamente concreti. Rinnovo quindi l'invito a ritirare gli ordini del giorno che così come sono sinceramente non possono produrre alcun risultato. Al contrario un lavoro concreto ed abbiamo l'esempio lo ripeto del Socrate, del Liceo Socrate del Municipio Ottavo dove intorno ad un tavolo con tutte le parti coinvolte siamo arrivati ad una conclusione a favore degli studenti. Così come si dovrà arrivare per l'Infernetto mi auguro a favore degli alunni che hanno il diritto ad esercitare il loro diritto allo studio. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritta a parlare la consigliera Baglio.

**La Consigliera BAGLIO VALERIA.** Grazie Presidente. Per ribadire già quanto ha comunicato la mia collega Celli del fatto che non intendiamo ritirare queste mozione. Non credo che queste mozioni siano un lavoro sterile, ma anzi un lavoro proficuo che è stato portato avanti in Commissione. La Commissione diciamo invita in maniera permanente la delegata Zotta, perché c'è proprio l'interesse a voler lavorare insieme ed a differenza però di quello che fa non riceve comunicazioni su quanto si sta facendo. Non so se si sta già impegnando in qualche modo questa Amministrazione, perché non c'è stato comunicato sull'Infernetto, non so se lo sta facendo sul Vittoria Colonna, sul Touschek non lo so, come non lo so io, non lo sanno i membri della Commissione. Non può essere valutato come sterile l'impegno a portare un ordine del giorno che ribadisce quanto già votato in quest'aula con la Delibera 83 ed in un momento importante, seppure per la maggioranza forze non lo è, perché qui non c'è né la Sindaca, né il Delegato al Bilancio in un momento importante come quello dell'approvazione del Bilancio. Qua stiamo chiedendo di inserire questi provvedimenti nel Piano Triennale. Allora votarlo significa avere da parte nostra per la Delegata e per la Sindaca carta bianca per un impegno importante per i cittadini che amministrano. Come si può definire questo sterile. Definisco sterile le riunioni che si fanno non so dove e non so che cosa decidono. Questo è sterile, non la discussione in aula dove gli eletti sono sovrani, si assumono le responsabilità facendo votare degli atti molto chiari. Lavoro prodotto in Commissione, dove la Delegata è sempre stata invitata. Continuiamo certo, da parte nostra non mancherà mai l'appoggio a lavorare nell'interesse dei cittadini che amministrano, pensando a quello che è più utile per loro e per la città e per la Città Metropolitana. Collaborando sì, collaborando con tutte le forze che sono presenti nell'aula. Collaborazione significa informarci costantemente nelle sedi opportune. Continuerò a farlo in Commissione, mi auguro che la delegata Zotta informerà noi su quello che si sta facendo per quanto riguarda le scuole della Città Metropolitana. Sul Socrate sì, abbiamo lavorato insieme e continuo ho sempre invitato la delegata Zotta quando si parlava di questo argomento. Non sono mai stata messa nelle comunicazioni ufficiali con cui si organizzavano le riunioni dove c'era anche il Delegato all'Ottavo Municipio, ma non c'era la Presidente della Commissione Scuola. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliera. Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Apriamo la votazione sull'ordine del giorno. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

**Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI.** Come dichiarazione di voto. Faccio una premessa alle Colleghe. Quando si parla di scuola, edilizia scolastica e quanto altro ragazzi è il futuro dell'Italia. Almeno diamogli delle aule idonee a chi poi dell'Italia sarà il futuro possibilmente migliore rispetto al nostro. Ho in mano tutte e quattro gli ordini del giorno presentati dal Centro



Sinistra, però per coerenza siccome non ho difficoltà a votarli oggi favorevolmente, però siccome come abbiamo fatto per il Bilancio 2018, siccome per quanto mi riguarda se questi ordini del giorno oggi passano solo i primi che nel Bilancio 2019 devono essere presi in considerazione, perché il Consiglio è sovrano. Questa è una linea di condotta mia personale, siccome ritengo che anche il Bilancio 2019 e 2020 va condiviso a cominciare anche a questo, non ho nessuna preclusione in merito. Preannuncio la mia astensione a tutti e quattro, ma ripeto solo ed esclusivamente perché ritengo che sia il Bilancio così come fatto per il 2018, sia il Bilancio 2019 ed il 2020 vadano condivisi con tutte le forze. Ripeto quando si parla di scuola più la politica si fa garante delle necessità dei nostri figli e degli studenti, penso sia la cosa migliore. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Cacciotti.

**Il Consigliere CACCIOTTI MARIO.** Grazie Presidente. Brevemente, credo che non sia il caso di ritirare questo ordine del giorno. È un ordine del giorno che rafforza quanto abbiamo deciso in Commissione. Non vedo questo risentimento se così possiamo chiamarlo da parte della Delegata. È un ordine del giorno che rafforza, dopodiché come diceva il consigliere Libanori quando discuteremo a settembre il nuovo bilancio tutti insieme decideremo. Credo che non sia assolutamente scandaloso approvare questo ordine del giorno.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Ferrara.

**Il Consigliere FERRARA PAOLO.** Grazie Presidente. Per ribadire che prendendoci anche le responsabilità di quello che è accaduto per un anno, un anno e mezzo si è cercato di arrivare ad una conclusione per cercare di far condividere a quest'aula un progetto partecipato. È giusto che andasse in questa direzione. Quando ci si arriva si cerca di smontarlo. Oggi votare questo ordine del giorno significa smontare il punto di arrivo, dove siamo arrivati, perché se finalmente si è condiviso un Bilancio e si condividerà anche il Bilancio futuro nei prossimi mesi per arrivare poi ad aiutare quest'Ente ed amministrarlo nel modo giusto. Se oggi si vota questo ordine del giorno significa non capire l'importanza del passaggio in qualche modo storico di questo periodo a cui si è arrivato. Per cui credo che l'ordine del giorno vada ritirato. Ritirato perché si deve prendere coscienza di questo, bisogna essere responsabili perché altrimenti in questi ultimi mesi dove si è venuti qui a ribadire ogni volta che non andava bene, che ognuno faceva come gli pare, che la maggioranza, "Maggioranza" qui in aula, ma perlomeno per quello che riguarda le deleghe andava in una direzione unica, oggi che ottenete il risultato volete smontare tutto. Vi prego di essere responsabili, ritirate l'ordine del giorno ed avrete la possibilità di partecipare a quello che è stato deciso nelle riunioni che ci sono comunque portate avanti in questi ultimi giorni. Credo che sia un atto di responsabilità ritirarlo o sennò si va a smentire tutto quello che si è detto in precedenza negli scorsi mesi, dove si veniva qui e si parlava, si parlava accusando il Movimento 5 Stelle di essere in qualche modo non aperto alla discussione. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare la consigliera Celli.

**La Consigliera CELLI SVETLANA.** Grazie Presidente. Non so in quale mondo viva il collega Ferrara se in questo Ente sia mai stato condiviso qualcosa. Non ho almeno dal mio Capogruppo e dai miei Colleghi quando parlo anche con i miei Colleghi d'opposizione non ho mai sentito dire che in un anno e mezzo, due ormai, collega Ferrara, non si è mai condiviso nulla a partire da quello che ripeto che dicevamo prima dalla mancanza di organi di governo in questo Ente. Questo



Ente non ha più dignità almeno per quanto riguarda questa maggioranza se così si chiama maggioranza. Di quale condivisione vogliamo parlare collega Ferrara, di cosa? Di cosa che siete arrivati gli ultimi giorni a parlare del Bilancio. Non abbiamo visto un prospetto di Bilancio, di cosa state parlando? Se fosse che questo provvedimento e questi ordini del giorno fossero stati realmente condivisi come mai non li troviamo dentro al Piano Finanziario che andiamo a votare. Come mai non sono stati condivisi? Abbiamo come diceva la collega Presidente della Commissione Scuola invitato la collega Delegata una Scuola, abbiamo presentato le problematiche. Oggi su quest'atto non ci sono quelle richieste, né sul Touschek, né su quello che riguarda ovviamente l'Infernetto, né tantomeno su quello che sarà l'ultimo ordine del giorno. Non sono favorevole a ritirare lo ripeto, anche perché qui si parla di un ordine del giorno che va ad impegnare su un piano triennale delle opere che sono necessarie lo diceva la Collega. Qual è il timore allora? Qual è il timore, di che cosa avete paura? Che cosa andiamo a modificare, che cosa andiamo a stravolgere? Qualcosa che reamente serve per i ragazzi. Allora lavorate, piuttosto che fare polemica.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare la consigliera Zotta.

**La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA.** L'invito a lavorare è un invito che si accoglie di buon grado anche perché già lavoro per quanto riguarda queste problematiche, anche più del dovuto. Mancano le comunicazioni ufficiali su quello che si fa? Benissimo si presentano interrogazioni e si risponde. Credo che l'ultimo sopralluogo al Touschek da parte degli uffici sia stato fatto una settimana fa dopo aver incontrato tra l'altro il dirigente scolastico, insieme con il Sindaco. No da soli con gli uffici. Inviteremo quando...

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Per cortesia manteniamo la calma.

**La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA.** Cortesemente ho ascoltato.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Scusi consigliera Zotta. Lasciamo parlare i colleghi cortesemente. Prego.

**La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA.** Ho ascoltato, ci preoccuperemo allora di invitare la Presidente della Commissione Scuola ogni qualvolta facciamo gli incontri con i dirigenti, gli alunni o i Sindaci che chiedono di prospettare qualche criticità. Manca la comunicazione, benissimo, ovvieremo anche a questo. Voglio solo ricordare molto velocemente che a Pianificazione di questo Bilancio per gli interventi sull'edilizia scolastica con scadenza d'impegno di spesa di espletamento di tutti i lavori è stato fatto sulla base delle criticità emerse nel corso di quest'anno. È stata mia preoccupazione e sottolineo mia preoccupazione chiedere un incontro con i Capigruppo per cominciare ad illustrare quelle che erano state le scelte operate e le motivazioni delle scelte operate che sono state poi adeguatamente ed abbondantemente comunicate. A quell'incontro era presente un solo Capogruppo, il consigliere Cacciotti che mi darà atto di quello che sto dicendo. Come se ciò non bastasse proprio per volontà di condivisione ho chiesto alla Consigliera Presidente della Commissione Scuola di convocare una Commissione per discutere, valutare e verificare. A quella Commissione che ripeto ho chiesto io di convocare era presente il consigliere Cacciotti. Io continuerò a lavorare come ho fatto in questi due anni per dare delle risposte concrete. Dopodiché ridiamo, ridiamo ma posso fare un elenco lungo delle risposte date, dopodiché l'invito a lavorare lo prendo di buon grado. Sono abituata da che sono capace d'intendere e di volere a lavorare e continuerò a farlo. Grazie.



**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliera. È iscritto a parlare il consigliere Passacantilli.

**Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO.** Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno che abbiamo appena votato era appunto la votazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020. Non voglio entrare nel merito di queste mozioni, perché come ha detto il mio collega Libanori condivido in pieno la sostanza ed il contenuto, però ho menzionato l'approvazione del Bilancio di poc'anni perché anche se non ho vissuto direttamente le riunioni dei Capigruppo, le riunioni della Commissione l'ho vissuto sulla pelle del mio territorio, del territorio che rappresento. Voglio precisare che il sottoscritto ha presentato otto emendamenti di pari dignità sulla scuola, sulla viabilità, ripeto non discuto l'importanza di queste mozioni, non discuto sui contenuti, ma vorrei richiamare le colleghe Consigliere ed il gruppo del PD su una questione di forma. Non voglio riprendere le parole del capogruppo Ferrara, però è indubbio che se siamo arrivati a questo risultato, alla votazione di questo Bilancio di Previsione è perché si è concertato delle scelte. Poi tutti abbiamo detto: "Le carenze politiche della maggioranza di questo Ente sulle scelte", per carità. Abbiamo pure riconosciuto che la coperta è piccola rispetto alle esigenze. Adesso non vorrei che i Colleghi della sinistra con questa mozione e precisando che il Consiglio quando specialmente decide all'unanimità è prioritaria la scelta vadano a occupare quelle poche risorse addirittura nel riequilibrio di bilancio. Per carità non discutiamo sulla procedura che è stata usata è legittima, però ripeto che ci sono stati dei Consiglieri che per fare approvare il Bilancio di previsione nei tempi sono stati costretti a ritirare quei emendamenti che prevedono interventi importanti sulla viabilità, sulle scuole e sull'aiuto ai Comuni del territorio. Poi ognuno con la propria coscienza voti o meno queste mozioni. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Boccia. Tre minuti Consigliere, grazie.

**Il Consigliere BOCCIA PASQUALE.** A me sembra che quest'ultima fase del dibattito di quest'aula tanto a noi cara, quest'aula che prende il nome di un politico Fregosi che è stato quello che ha segnato una politica di svolta nella provincia di Roma, ascoltare e lo dico con molto rispetto gli interventi della maggioranza ed in particolar modo della Consigliera Delegata che non conosco, ma ho avuto modo di apprezzare il suo tono. Lo apprezzo signora, per come ci ha comunicato il suo impegno politico, per come ha evidenziato la sua presenza all'interno del mondo della scuola. Ne sono anche testimone signora, tra l'altro è il mio territorio il territorio dell'area Tuscolana, lei conosce il Touschek, conosce quindi il Liceo Scientifico, conosce Grottaferrata è un contesto molto interessante e parliamo pure di un Liceo, signora, che ha oltre mille studenti. So quando gli uffici da lei diretti dal punto di vista politico sono stati presenti all'interno della scuola. Quel fatto di aver presentato e mi pare che il primo ordine del giorno non è il Touschek, ma è il terzo se non sbaglio però o tutti e tre, tutti e quattro fanno parte di questa attenzione che giustamente le colleghe con passionalità e con grande motivazione hanno messo in evidenza. Hanno messo in evidenza una cosa, signora, che lei sta facendo bene. Vogliamo rafforzare il suo lavoro. Queste precisazioni, queste sottolineature richiamo i Colleghi anche della minoranza ad evitare il voto di astensione, perché non è comprensibile caro Libanori astenersi su questi punti, perché non l'abbiamo fatto nella fase dell'approfondimento e dello studio della formazione del bilancio corrente, perché abbiamo accolto proposte che venivano da Libanori e da altri in modo molto specifico. Qui non si vuole fare i primi della classe, abbiamo detto e diamo adito a chi ha lavorato e sta lavorando di rafforzare l'impegno. In buona sostanza usciamo fuori da un linguaggio di corti, le corti sono molto spesso formati da gente corta che ha una comunicazione che molto spesso non è comprensibile. Consigliera Delegata alla Scuola e Capogruppo dei Grillini non so se lei è ancora Capogruppo smettiamola di dire no, non chiudiamoci perché non abbiamo dimostrato fino ad oggi di chiuderci, di dire no alle vostre difficoltà, alle vostre criticità, ma le abbiamo anche abbracciate perché abbiamo detto: "L'aspetto



fondamentale in tutto questo è l'Ente che governa il territorio". Questo principio a noi come dicono i francesi si è attaccato alla pelle. Evitiamo steccati inutili, non inviti più signora a ritirare di ordini del giorno. Abbiamo detto: "Lei è brava, continui il suo impegno", però facciamo in modo che questo stimolo che è venuto dai gruppi della acceleri la tempestività nella scuola è fondamentale. Il Preside Danna che è un uomo di cultura che lei ha conosciuto ha messo a disposizione la sua stanza per fare un'auna scolastica. Ha messo a disposizione la stanza dei docenti. Signora parla uno che del territorio è stato Sindaco per dieci anni e sa, comprende... Signora che cosa ha detto? Che cosa ha detto scusi? No, se vogliamo possiamo... Io amo il dialogo.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Cortesemente finisca il suo intervento.

**Il Consigliere BOCCIA PASQUALE.** Lo amo con tutti, soprattutto con tanti amici Grillini che apprezzo. Ho tanti amici Grillini che apprezzo. Qualche altro farebbe bene a stare zitto.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Consigliere Boccia finisca il suo intervento già è fuori di un minuto e ventidue.

**Il Consigliere BOCCIA PASQUALE.** Anziché balbettare inviti alla chiusura e non è lei. Grazie. Chiedo scusa Presidente.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Termini il suo intervento. Consigliera Zotta.

**Il Consigliere BOCCIA PASQUALE.** Mi auguro e chiudo che la signora Consigliera Delegata alla Scuola prenda atto di questa nostra collaborazione e disponibilità; che prenda come spunto quello di essere ancora più tempestiva nel mondo della scuola. Invito gli amici anche della minoranza dove sta il mio amico Libanori, il compagno Libanori a fare in modo di votare sì, di votare questi ordini del giorno. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei. Vi esorto a non discutere fra di voi, a terminare gli interventi entro i tre minuti. Consigliere Libanori cortesemente siamo in troppi a parlare. I Consiglieri Delegati mi è sembrato opportuno dare loro più tempo, perché è anche una sorta di risposta. Non esagerate nei vostri interventi soprattutto ogni Consigliere ha diritto d'intervenire su ogni argomento, ma una volta soltanto. Qui è stato chiesto più volte dallo stesso Consigliere di prendere la parola, fino adesso è stato fatto così. Terminiamo gli interventi con il consigliere Cacciotti se altri voglio intervenire intervengano soltanto coloro che non hanno ancora parlato. Da questo momento in poi dal termine dell'intervento del consigliere Cacciotti, soltanto un intervento a Consigliere. Prego consigliere tre minuti.

**Il Consigliere CACCIOTTI MARIO.** Anche meno. È sempre difficile parlare dopo Boccia, perché si accalora, fa della filosofia un po' di tutto. Volevo dire soltanto che il mio voto sarà favorevole. Non capisco tutta questa polemica. Abbiamo lavorato in Commissione in tre o quattro Commissioni assieme alla Delegata ed abbiamo invitato gli studenti, i comitati dei genitori ed i docenti ai quali abbiamo promesso un impegno per quanto riguarda queste due realtà. La Delegata sta andando avanti, gliene diamo atto. Questo ordine del giorno non fa altro che rafforzare quanto detto e deciso in Commissione. Questa polemica non la capisco, ribadisco il mio voto favorevole.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Sanna. Non aveva già parlato Consigliere?

**Il Consigliere SANNA PIERLUIGI.** Non avevo già parlato soltanto per ricordarle Presidente che le questioni di opportunità le manteniamo al di fuori di quest'auna. Le chiedo in quest'aula invece di applicare il regolamento nelle sue precisioni e nei suoi termini. Io o lei siamo abituate a queste questioni.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie molte Consigliere, grazie della sua esortazione. Mi sembra non sia iscritto nessun altro a parlare. Possiamo procedere con la votazione. **Apriamo dunque la votazione per l'Ordine del giorno n. 1: "Proposta di Delibera 35 del 2018: "Adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di bilancio 2018. Emergenza Carenza scuole quartiere Infernetto".** Prego Consiglieri. Non è presente il consigliere Manunta che era lo scrutatore, quindi nomino la Consigliera Zotta. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 1 è respinto** con 8 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Pascucci Alessio, Sanna Pierluigi) 8 astenuti (Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Procediamo con l'ordine del giorno n. 2 a prima firma della consigliera Baglio. "Ridistribuzione degli spazi nell'edificio scolastico via Arco Del Monte, via Dei Giubbonari". Prego consigliera Baglio, tre minuti.

**La Consigliera BAGLIO VALERIA.** Grazie Presidente. Questo ordine del giorno tratta di un altro argomento che è stato oggetto di discussione in Commissione e poi in aula che è la mozione 84. Anche qui il lavoro della Commissione insieme ai dirigenti scolastici ed alla Delegata ha portato appunto alla richiesta di lavorare per ampliare gli spazi a disposizione del Vittoria Colonna. Per spiegare anche ai colleghi, qui non ci sono scuole di serie A e scuole di serie B, abbiamo lavorato in Commissione, abbiamo prodotto degli atti e gli atti che sono stati votati in Consiglio li abbiamo riproposti per l'importanza che hanno all'interno del Piano Triennale degli Investimenti. Non è un voler calpestare il lavoro di qualcuno, ma è un voler portare avanti il lavoro di tutti. Francamente questa astensione di chi governa questo Ente e la nostra disponibilità almeno per quanto mi riguarda verrà meno nel dialogo con il Movimento 5 Stelle. Verrà meno perché non ci si comporta in questo modo, abbiamo discusso all'interno di una riunione in cui io c'ero finché si parlava di lavori pubblici e di scuole, ci siamo dati delle priorità, oggi la delegata Zotta ha paura che gli venga usurpato un lavoro, non è questa la nostra intenzione, non è questa l'intenzione di chi viene eletto e viene qui a lavorare. Non c'è chi sta pettinando le bambole e chi lavora strenuamente, ma c'è chi lavora tutti insieme e basta. Allora penso che questo ordine del giorno vada nella direzione che ci siamo impegnati a portare avanti in Commissione ed anche con la Delegata. Non è un togliere o un mettere in discussione un lavoro, ma è rafforzarlo se questo non si capisce ho paura che non ci riusciamo a capire nei prossimi tempi. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliera. Prego i Consiglieri di prenotarsi per l'illustrazione del voto, per la dichiarazione di voto. Non si prenota nessuno, quindi possiamo procedere con la votazione per **l'Ordine del giorno n. 2 a prima firma della consigliera Baglio. "Ridistribuzione degli spazi nell'edificio scolastico via Arco Del Monte, via Dei Giubbonari".** Prego Consiglieri la votazione è aperta.



Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che l'**Ordine del giorno n. 2 è respinto** con 6 voti favorevoli (Ascani Federico, Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Gabbarini Flavio, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio) 6 astenuti (Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Zotta Teresa Maria).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Passiamo all'ordine del giorno n. 3 a prima firma della Consigliera Baglio. "Liceo Scientifico Touschek di Grottaferrata. Intervento di razionalizzazione degli spazi didattici". Prego Consigliera Baglio tre minuti per il suo intervento di illustrazione.

**La Consigliera BAGLIO VALERIA.** Brevemente perché abbiamo già parlato molto. Questa mozione che è stata suggerita dagli uffici, perché appunto non era necessario fare un emendamento va nella direzione di chiedere di procedere in tempi rapidi alla realizzazione dei lavori per la realizzazione degli spazi destinati alla didattica all'interno del Liceo Scientifico Touschek di Grottaferrata. Apprendiamo dalla delegata Zotta che si sta lavorando in questa direzione. Gli uffici probabilmente non lo sapevano quando nella riunione fatta con i Capigruppo a cui ha partecipato il consigliere Pacetti come delegato del Movimento 5 Stelle questo lavoro non lo conoscevano visto che ci hanno invitato a presentare un ordine del giorno e noi prontamente lo abbiamo fatto. Anche questo non so se verrà considerato o come usurpante di un lavoro che sta facendo la Delegata. Qui gli unici ad essere usurpati sono i cittadini e siamo noi come opposizione che ci dobbiamo assumere oneri che questa maggioranza non riesce ad assumersi. La mancanza della Sindaca e di un delegato al Bilancio che forse avrà cose più importanti da fare in Consiglio Comunale che è il De Vito ne mostra a tutti appunto gli effetti di quanto interesse c'è e di quanto lavoro si sta facendo da parte del Movimento 5 Stelle per questo Ente. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Nonostante lo dico serenamente insomma rimango dispiaciuto delle votazioni dei precedenti ordini del giorno. Faccio presente che questo così come altri tre che sono stati presentati oggi sono frutto del lavoro fatto nella riunione pur informale che si è tenuta la scorsa settimana e che è stata poi propedeutica alla definizione dell'emendamento di Bilancio che abbiamo poi votato all'unanimità. Questi emendamenti erano parte diciamo di quel lavoro. Anzi questo in particolare era proprio nato da un suggerimento degli uffici che ci avevano fatto notare che poiché quella specifica scuola prevedeva un intervento che non era necessario mettere nel Piano Triennale sarebbe stato necessario corredarlo da un ordine del giorno. Mi aspetto che su questo ordine del giorno così come quelli successivi che ha presentato il consigliere Manunta. Così come poi quello che presentò io che invece fa la sintesi anche di altri lavori ci sia il voto unanime ci come c'eravamo detti. Perché è diverso dagli altri ordini che sono oggi stati presentati.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. Non nessun altro iscritto a parlare. **Possiamo procedere con la votazione dell'ordine del giorno n. 3 a prima firma della Consigliera Baglio.** "Liceo Scientifico Touschek di Grottaferrata. Intervento di razionalizzazione degli spazi didattici". Prego Consiglieri la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che l'**Ordine del giorno n. 3 è approvato** con 8 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Gabbarini Flavio, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Sanna Pierluigi) 5 astenuti (Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Passacantilli Carlo, Zotta Teresa Maria).

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Procediamo con l'Ordine del giorno n. 4: "Richiesta di finanziamento per le bonifiche di aree oggetto di abbandono rifiuti". A prima firma del Consigliere Manunta che invito ad illustrare l'ordine del giorno.

**Il Consigliere MANUNTA MATTEO.** Grazie. Sarò brevissimo. L'ordine del giorno è relativo appunto al finanziamento per le bonifiche aree oggetto di abbandono dei rifiuti. Tengo a precisare che questa è una tematica abbastanza delicata, perché tra l'altro mi arrivano richieste quasi tutti i giorni da parte dei Comuni per intervenire, diciamo aiutarli in quelle che sono le pratiche di bonifiche dei rifiuti soprattutto sulle strade provinciali. Mi sembrava il caso di dover ampliare quello che è il capitolo appunto relativo alle bonifiche. Ci tengo a sottolineare che comunque come Città Metropolitana e soprattutto come dipartimento ambiente mettiamo ogni anno una cospicua somma per evitare appunto l'abbandono di rifiuti sia a livello di prevenzione, sia successivo poi con la rimozione. A livello di prevenzione quest'anno abbiamo fatto ben due bandi uno relativo un appunto alla bonifica delle aree uno a quella che è la sorveglianza dei siti chiamati "Sensibili", quindi l'installazione delle cosiddette: "Fototrappole". Come ho detto quasi ogni giorno mi arrivano richieste da parte dei Comuni per poter inserire dei fondi per venire incontro alle esigenze dei Comuni. In particolare in questo caso è il comune di Colleferro che ha sollecitato più volte l'Amministrazione ad intervenire in questa situazione difficile. Ci sembrava il caso di... (intervento a microfono spento)...

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare la consigliera Baglio.

**La Consigliera BAGLIO VALERIA.** Qui parliamo del progetto per la riqualificazione di Valle Galeria. Scusate allora niente. Già che ci sono parlo delle richieste di finanziamento per bonifiche. Faccio una discussione unica come prima si è permessa di fare la delegata Zotta su questo e sul resto. Non so se riuscirò a fermarmi per il voto, non credo perché ho un altro impegno, quindi parlo anche prima di questo ordine del giorno: Se non sbaglio Manunta è il delegato della Sindaca. Le volevo far presente che proprio lo scorso anno il 30 ottobre 2017 in occasione del Bilancio del 2017 era stata mia premura presentare un atto che sostanzialmente è molto simile a quello che ha presentato lei, dove chiedevamo l'impegno per la Sindaca Raggi a ripristinare le condizioni per un rinnovo del progetto di riqualificazione di Valle Galeria. Mi chiedo collega Manunta se non siamo in ritardo, perché invece di presentare un altro atto forse bisognava lavorare nella direzione di attuare quello che avevamo votato. Chiaramente è un tema che ci sta a cuore, quindi la nostra collaborazione sarà massima come sempre. Le auguro che venga approvato anche questo ordine del giorno, che però le ribadisco era già stato votato lo scorso anno proprio in sede di discussione di bilancio. Non vorrei che fosse tempo perso anche questo. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliera. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

**Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI.** Grazie Presidente. Altro tema sensibile quello della bonifica dei rifiuti, dell'inciviltà delle persone. Collega Manunta, perché questa problematica con tutto rispetto per il mio amico Sindaco di Colleferro destinarla solo al Comune di Colleferro. Sarebbe stato più opportuno e gradito al sottoscritto prevedere in bilancio o aumentare, implementare, mettere fondi insomma e se non l'abbiamo fatto nel 2018, possiamo farlo nel 2019 sicuramente, perché Colleferro ripeto con tutto il rispetto è un Comune dei centoventuno Comuni che compongono la Città Metropolitana di Roma. I problemi di Colleferro tra l'altro anche a livello territoriale molto più grande, però per esempio del mio paese che è piccolo, però se è un paese piccolo tre quarti delle stradi provinciali sono fatte oggetto quotidianamente di sporcizia, immondizia



e quanto altro diventa un problema. Sull'impalcatura sarei anche favorevole sul limitare questo intervento solo su Colleferro mi sembra riduttivo. Adesso non se è possiamo emendare un ordine del giorno, insomma do la disponibilità per allargare e trovare e mettere più fondi possibili per questa tematica per i Comuni e non solo inerenti ad un solo Comune. Grazie.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Mi dispiace se diversamente dagli altri miei Colleghi, il mio intervento sarà di natura meno tecnica, anche perché è una materia che conosco di meno e quindi non amo parlare delle cose che non ho esattamente chiare in testa. Non posso nascondere che mi trovo in una profonda situazione d'imbarazzo perché è vero che l'emendamento precedente, l'ordine del giorno precedente scusate è stato approvato, però è anche vero che ci sono stati dei voti di astensione. Benché riconosco al consigliere Passacantilli forse anche della sua astensione nel percorso sul bilancio magari una posizione diversa dalla nostra. L'emendamento sulla scuola Tuschek, non so se l'ho pronunciato bene, era un ordine del giorno che partiva dalla riunione fatta lunedì scorso. Credo che quando faccio una riunione e partecipo a nome del Gruppo La Città della Metropoli se prendo un impegno sono in grado di farlo rispettare ai Consiglieri del mio gruppo, oppure se questo non può avvenire devo ritornare sul tavolo. A me non basta che l'emendamento sia stato approvato, per me era necessario che tutti i Consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle lo votassero come era stato concordato. Perché in questo momento non posso garantire che la stessa cosa avvenga nell'emendamento presente ed in quello successivo, perché la politica è fatta anche di serietà, di accordi che si fanno per raggiungere un obiettivo amministrativo Comune e poi di saperli rispettare. Diversamente da quello che ho detto nelle riunioni precedenti non ho nessuna certezza che questo emendamento il nostro gruppo lo voti unanimemente, perché mi aspettavo la stessa cosa nell'emendamento precedente. Ripeto emendamento che era stato deciso su indicazione degli uffici durante una riunione in cui si cercava di fare una quadra sul bilancio. Se qualunque tipo di regola della convivenza civile e del rispetto dei nostri gruppi viene meno in un Consiglio Metropolitan in cui sono presenti in aula quattro Consiglieri del Movimento 5 Stelle e la Presidente, quindi cinque su un numero non ricordo di quanti siede credo dieci o undici, nove quello che sia significa che di nuovo come sempre il Consiglio si fa anche per la nostra presenza, ci dovrebbe essere un po' di rispetto istituzione. Mi sento anche di dire e lo dico al consigliere Pacetti che mi ha giustamente fatto osservare che c'erano alcuni ordini del giorno condivisi ed altri no, che se i Consiglieri per spirito di iniziativa presentano degli ordini del giorno che non fanno parte comunque di un accordo ed alla loro libera possibilità d'intervento in aula, credo che esistano dei momenti in cui l'intelligenza politica dovrebbe far sì, che ci sia uno spazio d'apertura, perché se non si colgono quei momenti mentre si sta votando il Bilancio di Previsione senza il Vicesindaco e con tutto quello che ci siamo detti questi mesi, poi è ovvio che diventa più complicato fare qualsiasi cosa. Non posso continuare a stare qui a fare degli inviti, perché gli inviti poi non servono. Quando in aula invece che tredici siamo undici manca il numero legale e questo rende difficile poi svolgere qualsiasi delle nostre attività.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Cacciotti.

**Il Consigliere CACCIOTTI MARIO** Presidente non ci siamo, non ci siamo, non siamo. Io sono sempre calmo, lei lo sa, non ci siamo. Questo ordine del giorno mi dice il Delegato che è stato presentato perché è stato tolto un emendamento da me presentato che era stato approvato nell'Assemblea dei... ed io non ne so nulla. Non ci siamo, non ci siamo affatto. Credo che il primo a dover essere informato di questo emendamento era il presentatore, cui ha presentato l'emendamento.



Non so nemmeno i motivi per cui è stato tolto questo emendamento. Chiedo lumi al Segretario, a Anemone, a Iacobucci, qualcuno mi dica il perché è stato tolto questo emendamento.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Vuole intervenire qualche Consigliere? No! Sospendiamo cinque minuti, volete continuare. Procediamo con il voto. È aperta la votazione per l'ordine del giorno numero 4. Consigliere Cacciotti vuole intervenire nuovamente? Perché siamo in votazione ormai. Siamo in votazione, la votazione ormai è fatta, chiudiamola. Consiglieri vi ho chiesto volete fermarvi cinque minuti? No, la votazione non è finita. Siamo in votazione come si fa per bloccarla? Dottore mi dica questi stanno discutendo, non vogliono votare. Un attimo perché c'è un problema tecnico, non si può chiudere la votazione. Chiudo la votazione Non c'è il numero legale, quindi fra venti minuti rifacciamo l'appello. Ci vediamo fra venti minuti.

*Si sospendono i lavori alle ore 12:38  
Riprendono alle ore 12:59.*

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Colleghi procediamo con l'appello. Prego segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 6 Consiglieri (Cacciotti Mario, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo) la seduta non è valida.

**Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA.** Sono presenti sei Consiglieri, non essendo raggiunto il numero legale il Consiglio viene convocato per domani mattina alle dieci e mezza. Grazie.

*La seduta termina alle ore 13:00*

Il Segretario Generale  
F.to BUARNE'

Il Vice Presidente Vicario  
F.to GEMMA GUERRINI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23 ottobre 2018

Il Segretario Generale  
F.to BUARNE'